



I desideri e le ambizioni alla base della robotica

INTERNO

- * Maestra di yoga più anziana al mondo
- * Leonardo, le meraviglie del genio
- * Il partito pro-stranieri "Denk"





La mano di Rob, l'Androide Open Source (ROSAL) sviluppato in Francia tra il 2010 e il 2016 che fa parte della storia dei robot in mostra al Museo della Scienza a Londra

Dal cigno argentato con un meccanismo del 18esimo secolo che si muove lentamente e mangia un pesce dorato, al robot che imita le espressioni facciali. A Londra la mostra al Museo della Scienza raccoglie oltre 100 robot, da quelli più moderni e sofisticati, ai modelli più antichi e cult, come una replica di quello del film "Metropolis".

Sono robot che vengono da tutto il mondo, spiega il curatore Ben Russell, secondo cui una mostra del genere potrebbe affascinare anche chi guarda con diffidenza a tutta la robotica, per paura che possa sostituire definitivamente il lavoro dell'uomo. "Si guarda alla rivoluzione industriale - dice - alla meccanizzazione dei luoghi di lavoro nel 19esimo secolo, alla disoccupazione, alle persone che hanno perso il lavoro o sono state dislocate; è vero c'è stata una dislocazione, ma le persone sanno adattarsi, anche meglio dei robot, non ce ne dimentichiamo, e sono molto meglio dei robot".

Secondo Russell, l'approccio giusto è non guardare ai robot con timore, ma pensare a loro come possibili aiuti, apparecchi che possono collaborare con noi e renderci la vita più facile. Basti pensare alle tante applicazioni che ci sono al giorno d'oggi nel campo della scienza e della salute.



Le Pen imita Trump

Come Trump, più di Trump: con Marine Le Pen è il fantasma del presidente americano che si aggira per l'Europa. "I media hanno perso la fiducia del popolo", "ripristiniamo i confini nazionali", "azzererò i trattati europei": il discorso di Marine diventa ogni giorno più radicale, inchieste e isolamento politico non la sfiorano, anzi i sondaggi la danno sempre più forte. Il 27 febbraio, a Nantes, comizio con ulteriore escalation di tensione: accuse gravissime a giudici, stampa e avversari politici, difesa dei "patrioti" attaccati dai "teppisti" prima del comizio (c'è stata una fitta sassaiola contro i pullman, un centinaio di individui in passamontagna ha preso di mira i bus tra Rennes e Nantes), esercito più forte, polizia più armata, Francia indipendente e più potente nel mondo.

Le inchieste si accavallano, per la prima volta una campagna elettorale in Francia è scandita dai tempi delle indagini giudiziarie. Più le inchieste stringono il cerchio più la campagna contro i mezzi di informazione si inasprisce: è stato anche il caso di Fillon, che in piena tempesta "Penelopegate" ha attaccato frontalmente il Canard Enchaîné che aveva fatto emergere lo scandalo della moglie sua assistente parlamentare accusandolo di "menzogne".

Toscana, nasce la prima lista Trump per le amministrative

Ci sarà anche una "lista Trump" alle prossime elezioni amministrative. A fondarla è Gianni Musetti, segretario nazionale della "Gioventù italiana", il



movimento giovanile legato a La Destra di Francesco Storace. Il 31enne originario di Pietrasanta, provincia di Lucca, ex consigliere comunale di An, si candiderà sindaco a Carrara: "L'obiettivo è però quello di presentare liste anche nel resto d'Italia" dichiara Musetti al fattoquotidiano.it, facendo intendere di aver già raccolto il sostegno di alcuni parlamentari attorno alla sua lista intitolata al neo presidente americano. Musetti, però, sogna anche una Lega Italia che possa riunire le varie destre, mentre a Carrara, governata da 10 anni da una coalizione di centrosinistra, è il M5S che punta alla vittoria. "È una città con enormi potenzialità ma allo stremo dopo 60 anni di governo della sinistra. Il M5S? Sistema politico post-sovietico: comanda solo Beppe Grillo", accusa Musetti, che però spera anche in un'alleanza con i pentastellati. "Tutto, pur di mandare a casa la sinistra".

"Non potete servire Dio e la ricchezza".

Papa Francesco nel corso dell'Angelus con i fedeli e i pellegrini, presenti a piazza San Pietro il 26 febbraio, ha spiegato che dal brano del Vangelo di oggi si richiede una scelta chiara.

La ricchezza umana

Karl Marx non poteva immaginare lo sviluppo, utilizzo e conseguenze della tecnologia informatica anche se la sua profonda e sensata analisi della natura del capitale e le vie dello sfruttamento applicato dai potenti su altri esseri umani rimane illuminante.

Tutt'ora ci aiuta a capire sia il cattivo potenziale della concentrazione della ricchezza che il suo efficace intreccio con la capacità umana per crudeltà.

Però, l'alienazione subita dai lavoratori che Marx aveva identificato, come risultato dalla progressiva distanza dall'individuo dalla sua indipendenza di pensiero e azione e dalla sua identità centrale come individuo sociale, rischia di presentare nuovi e più potente ostacoli nella lunga marcia dell'emancipazione umana.

Non soltanto aumenta lo distacco dall'individuo dai mezzi necessarie per procurarsi gli elementi essenziali per la sopravvivenza (il quale esempi chiave sono la precarietà del lavoro e la disoccupazione) ma si rischia uno stile di vita che offre meno occasione di aggregazione.

E, come Marx notava, è più probabile che l'individuo è il prodotto della sua ambiente che il risultato di una cosciente scelta di come vorrebbe essere.

La facilità che offre l'internet e social media presenta un prospettivo pericoloso se condiziona l'individuo di essere sempre meno capace o disponibili alle rapporti di faccia a faccia che sono sempre più indispensabile per quelle dinamicità sociale in grado di misurare le scelte per il bene comune.

Uno di questo bene comune molto contestato è l'espropriazione dell'individuo dalla considerevole ricchezza, produttività e tecnologia che non è state mai così abbondante e che è il risultato di un'accumulazione e evoluzione collettivo.

Cioè, la ricchezza di Bill Gates e Mark Zuckerberg, come tutti gli altri ricconi in altri settori, si è costruita sulle spalle di altri innovatori precedente e lo sforzo di lavoratori che oggi servono di meno, e fra poco di niente, per lavori tradizionale delle economie agricole e industriale.

Questo dovrebbe aprire una nuova stagione di libertà per l'essere umano cominciando con il reddito di cittadinanza, invece dell'attuale diffusa precarietà e angosce.

Human wealth

Karl Marx could not have imagined the development, use and impact of information technology even though his deep and meaningful analysis of the nature of capital and the exploitative ways of the powerful over others remains illuminating.

It still helps us to understand both the negative potential of wealth concentration and its effective coupling with human capacity for cruelty.

However, the alienation suffered by workers that Marx identified as the result of detachment from independent thought and action and from the individual's core social identity, is likely to be compounded by new and more powerful obstacles towards progressive human emancipation.

This includes increasing difficulties in accessing resources essential for survival (job insecurity and unemployment are part of this) and lifestyles that offer less chance for people coming together.

As Marx noted, it is more likely that individuals are a result of their environment than of how they may want to be.

The facility and promise of the Internet and social media hold a risk if the individual becomes less able or available for face-to-face relationships that are increasingly essential for the social dynamisms that can assess choices for their good common.

A contentious common good is the fair sharing and use of the unprecedented collective wealth, productivity and technology from accumulative and evolving processes.

The ultra wealth of people like Bill Gates and Mark Zuckerberg has been built on the shoulders of previous innovators and workers, who are needed in less numbers, if at all, in traditional agricultural and industrial economies.

This should open a new era of freedom for the human beings, starting with a guaranteed basic income for all, instead of the widespread insecurity and anguish.

Italia

Australia

Internazionale

il Pil è a livelli 20 anni fa p5

la corruzione australiana p3

La terza guerra mondiale p6

L'identikit consumatorip p20

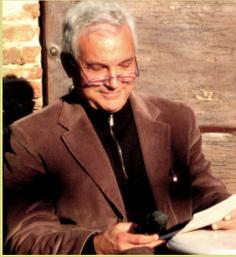
Frode a casse self-service p4

Contro il troppo lavoro p27

Brevi p10

Brevi p24

Brevip28



Il fattore Trump

Noi vogliamo fare grandi nuovamente i nostri paesi.

di **Franco Raco**

In Gran Bretagna Nigel Farage ha annunciato che vuol far tornare il paese grande come una volta. Altrettanto vuol fare Marine Le Pen ripristinando la grandeur francese. Ungheria e Austria, Turchia, India, Cina e...Padania anche loro sognano la restaurazione dell'impero austro-ungarico, il dominio ottomano sul mediterraneo, la supremazia della piu' grande democrazia mondiale, la magnificenza e il primato della dinastia dei Ming e Salvini la potenza e la gloria della Serenissima Repubblica di Venezia.

La sfida farneticante e provocatoria di Trump e' stata raccolta e rilanciata.

E' bastato l'avvento imprevedibile e improbabile di uno spregiudicato visionario capace di cavalcare a proprio favore il satanico sistema neo liberista basato sulla finanza speculativa, la globalizzazione, il controllo dell'economia e le aggressioni militari pretestuose e sfruttare contemporaneamente la rabbia delle sue vittime, i lavoratori e la classe media per rompere tutti i patti piu' o meno occulti, per spezzare traumaticamente tutti gli ipocriti equilibri imposti, principalmente, proprio dagli USA.

Basta con la globalizzazione e i Trattati di libero scambio, formidabili e iniqui strumenti nelle mani delle multinazionali. Basta con la libera concorrenza commerciale e reintroduzione del protezionismo. Basta con la presenza militare planetaria a favore degli stati amici parassitari e dato che ci siamo basta anche con lo storico antagonismo nei riguardi della Grande Madre Russia di Putin.

Naturalmente non ha rinunciato alla lotta al terrorismo, quello degli altri, e alla conseguente stretta indiscriminata e cruenta contri l'immigrazione in generale. Formidabile alibi necessario per ottenere pieni poteri dal popolo.

Ma il sistema cospirativo attraverso il quale si sono concentrati enormi capitali nelle mano dell'uno per cento della popolazione mondiale, il neoliberalismo, ha imposto dei meccanismi economici finanziari subdoli e perversi che non e' possibile cancellare.

Gli Usa hanno il piu' consistente debito pubblico del mondo e la Cina e' il paese che detiene la parte maggiore con oltre 1200 miliardi di dollari. Ma ci sono anche il Giappone, quasi quanto la Cina, il Regno Unito, il Belgio, molti paesi arabi. Cosa succederebbe se costoro decidessero all'improvviso di volere indietro i propri soldi? E cosa succederebbe ai mercati azionari se il principio della concorrenza e della competizione ad oltranza venisse abolito?

Certo dopo l'avvento di Trump sembra che tutto sia possibile, anche una terza guerra mondiale. L'ultima nella storia del genere umano.



sul serio



I bambini stanno online più che guardando la tv

I bambini ora trascorrono più tempo su Internet più che guardando la televisione, secondo un sondaggio di giovani australiani di età compresa tra i sei e i 13 anni.

Nel 2016 i bambini hanno trascorso in media 12 ore alla settimana online rispetto alle 10,5 passate davanti alla TV. Il tempo online si dimostra essere quasi raddoppiato rispetto al 2008, quando il sondaggio, condotto dalla società di ricerca Roy Morgan, è iniziato.

I ricercatori hanno condotto le indagini faccia a faccia su circa 2.500 bambini in tutta l'Australia per tutto l'anno.

Mentre la televisione era ancora il numero uno dei divertimenti di scelta a casa, l'uso di Internet è stato previsto superare la TV nei prossimi due anni.

I risultati sono correlati con l'aumento dell'uso di dispositivi mobili e tablet da parte dei bambini al di fuori della casa, come a scuola, sul bus, o quando sono "in giro" per la città.

Circa tre quarti dei bambini intervistati utilizzano regolarmente il tablet, mentre il 74 per cento dai 12 ai 13 anni di età navigano nel web tramite un telefono cellulare.

I risultati sono simili a quelli trovati dall'Istituto australiano di Studi sulla Famiglia, che l'anno scorso ha segnalato che i bambini di età compresa tra 12 e 13 hanno trascorso almeno tre ore al giorno guardando sugli schermi.

In aumento la corruzione australiana

Secondo un rapporto internazionale L'Australia è stata messa sotto sorveglianza internazionale a causa di una quantità crescente di frodi e corruzione



di Claudio Marcello

L'indice di Percezione della Corruzione nel 2016 colloca l'Australia al 13° nel mondo per la quantità minima di corruzione, con la Danimarca al primo posto e la Nuova Zelanda al secondo.

L'indice classifica i paesi partendo da zero, essendo altamente corrotti, a 100, essendo molto puliti, con l'Australia nel 2016 collocata a 79, giù dal suo punteggio di 85 del 2012.

L'Australia è ora sotto sorveglianza nel 2017, con la relazione che dice che la performance dell'Australia è stata segnata dai recenti scandali di corruzione estera e dalle minacce alle istituzioni indipendenti.

“A seguito della relazione della Commissione Australiana per i Diritti Umani (AHRC), che documenta la prova di profondo abuso fisico e sessuale nei centri di detenzione dei richiedenti asilo, la credibilità e l'integrità del presidente AHRC è stata inesorabilmente attaccata”, dice il rapporto.

“Tale intimidazioni mina l'indipendenza delle istituzioni come l'AHRC, che sono fondamentali per il funzionamento della democrazia.”

La media mondiale è di 43, un livello che indica l'endemica corruzione nel settore pubblico di un paese.

L'Associato di Contabilità Forense di Consulenza PPB

Peter Morris ha detto che ritardi nei procedimenti giudiziari di casi di corruzione hanno influenzato la classifica dell'Australia.

Ha detto che l'Australia è stata colpita negli ultimi anni dal coinvolgimento nelle saghe delle Carte di Panama e UnaOil oltre ad avere un ruolo nello scandalo di calcio nella Coppa del Mondo FIFA.

“Un parallelo sta esaminando il Regno Unito e l'insediamento con il braccio dell'aviazione di Rolls-Royce”, ha detto Morris.

“E 'un esempio di come un regolatore all'estero è stato in grado di raggiungere un risultato percepito rapido.”

Morris ha detto che l'Australia aveva bisogno di introdurre una disposizione penale differita - un'alternativa volontaria di aggiudicazione in cui un pubblico ministero si impegna a concedere l'amnistia, in cambio, accettando di soddisfare determinati requisiti per l'imputato

Ha detto che l'aumento di dichiarazioni delle agenzie anti-corruzione di stato stava aiutando a reprimere le pratiche, ma potrebbero aver influenzato il punteggio dell'Australia nel rapporto.

“La corruzione è stata vista storicamente come il costo di fare affari”, ha detto Morris.

“Ma c'è una crescente consapevolezza e ora sta venendo tollerata. Essa è realmente cambiata in Australia sin dalla metà degli anni 2000, se non solo la mentalità, ma la consapevolezza.”

Morris ha detto che la comunicazione anticipata della corruzione è stata incoraggiata, così come nuovi schemi per gli informatori.

“La corruzione è stata vista storicamente come il costo di fare affari”



Should we be paying less or working less so more can work?

by *Gaetano Greco*

The decision by the Fair Work Commission to reduce Sunday and Public holiday penalty rates for full-time and part-time workers in the hospitality, retail and fast-food industries will make it even harder for already low paid workers to make ends meet. In handing down its ruling the Commission even admitted that the changes would cause hardship for some workers. The Australian Council of Trade Unions (ACTU) estimates that nearly half a million people in some of the most exploited industries would lose up to \$6,000 a year.

All this, for the sake of employers suggesting that businesses would now be able to employ more weekend staff and offer extended hours to workers who's wages will be cut. But there are no guarantees this will happen and the likely result will be increased profits for business. If the actual cutting of wages (which have virtually been stagnant for decades) is the economic panacea offered up by employers and conservative governments to deliver more jobs and workforce participation in Australia, then what other draconian neo-liberal economic ideas will the Commission entertain next at workers' expense?

If the Commission really wanted to create more jobs and increase workforce participation while addressing economic opportunity why should it always be on the back workers. Why not file a serious case for shorter working hours for all with no loss in pay. Yes, the Commission may have to admit it will hurt some employers in the short term but it will certainly push businesses to become more innovative and productive entrepreneurs, which is the favourite mantra of our Prime Minister.

Sweden is moving towards a standard 6-hour work day, with businesses across the country having already implemented the change, leading to more jobs, increased productivity, better work/life balance and sharing available jobs.

If Australian business leaders can't see the light, the ACTU needs to flick on the switch by mounting a national campaign and case before the Fair Work Commission on shorter working hour with no loss in pay. The time is now.

Frode carote a casse self-service agita supermercati

Una grade catena di supermercati australiana ha deciso di ridurre il numero delle casse "self-service" nel tentativo di arginare il fenomeno dei furti attraverso la cosiddetta frode della carote.

Nel 2016 alcune ricerche in Australia avevano messo in luce la tendenza dei consumatori a passare allo scanner acquisti costosi "travestiti" da carote, per imbrogliare le casse automatiche. La catena Coles ha annunciato che limiterà a 12 il numero di pezzi che sarà possibile passare alla casse self service, anche per velocizzare le procedure. Lo scorso anno la società aveva annunciato che stava cercando di risolvere il problema dei furti alle casse self-service e la polizia del Nuovo Galles del Sud aveva promesso di perseguire furti di merce del valore fino a due dollari. Allora una portavoce aveva detto che circa la metà di coloro che rubano al supermercato lo fanno attraverso le casse self-service.

La pratica di "passare tutto come carote" comporta che il cliente prenda alimenti costosi, come uva o ciliege, e li passi allo scanner della cassa self service applicando scontrini di carote, cipolle o patate: il risultato è un risparmio notevolissimo e illecito.

La frode è stata rilevata per la prima volta nel 2012, quando "una grande catena di supermercati australiana scoprì di aver venduto più corte di quante ne avesse in magazzino" secondo una ricerca. Anche un supermercato inglese scoprì che i suoi clienti compravano quantitativi incredibili di carote: tra di essi "un acquirente solitario che passò allo scanner 18 buste di carote e apparentemente null'altro". La criminologa Emmeline Taylor dell' Australian National University ha detto che chi froda in questo modo normalmente non ruberebbe e spesso neppure pensa di stare rubando. Secondo la Taylor si tratta di "clienti apparentemente benintenzionati che si cimentano con furti regolari", i "passatori", li chiama. La ricerca della Taylor rileva che l'83% dei clienti si infastidisce quando trova "un pezzo inatteso nell'area di insacchettamento" e che qualcuno ruba semplicemente per la frustrazione di dover avere a che fare con macchine.

La dieta mediterranea ha effetti antidepressivi

La depressione si vince a tavola con una ricetta molto tradizionale: si tratta di seguire la dieta mediterranea e di avere l'accorgimento di evitare certi cibi (ad esempio dolci e bibite) e preferirne altri (cereali integrali, legumi, uova, carni magre, olio d'oliva). Lo rivela una sperimentazione clinica condotta in Australia da Felice Jacka della Deakin University. È emerso che tra coloro che hanno seguito la dieta mediterranea il livello di depressione è calato; in alcuni pazienti si è addirittura raggiunta la remissione. Resta da capire quali siano gli ingredienti della dieta mediterranea con effetti antidepressivi, ma è probabile che sia un mix di tutto.

Nel 2015 oltre 57mila sfratti per morosità

Un dato importante per capire la gravità del disagio abitativo nelle diverse regioni d'Italia è quello relativo agli sfratti, pubblicato annualmente dal ministero dell'Interno. Su 64.676 sfratti eseguiti nel 2015, oltre 57mila (quindi più dell'88%) sono dovuti a morosità.

La Protezione Civile scrive a Bruxelles: 23 miliardi di danni dal sisma

Il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso a Bruxelles, tramite la Rappresentanza permanente d'Italia, il fascicolo completo relativo alla stima dei danni e dei costi causati dagli eventi sismici che dal 24 agosto 2016 hanno interessato l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e l'Umbria al fine di attivare il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (Fsure), che ha lo scopo di sostenere gli Stati membri dell'Ue colpiti da catastrofi naturali. Nel complesso per l'intera sequenza sismica, dal 24 agosto scorso ad oggi, i danni ammontano a 23miliardi e 530 milioni di euro, di cui 12,9 miliardi si riferiscono ai danni relativi agli edifici privati e 1,1 miliardi di euro agli edifici pubblici.

Inquinamento, ultimatum Ue a Italia

Bruxelles ha avviato la seconda fase della procedura di infrazione legata alla cattiva qualità dell'aria. La Penisola non ha "affrontato le ripetute violazioni dei limiti di inquinamento per il biossido di azoto (NO2) che costituisce un grave rischio per la salute" e ci sono state persistenti violazioni dei valori limite per il biossido di azoto.

In ripresa, ma il Pil procapite è a livelli 20 anni fa

L'economia dell'Italia "è in via di ripresa dopo una lunga e profonda recessione", afferma l'Ocse nel rapporto annuale sulla Penisola. Tuttavia "dall'inizio della crisi il Pil reale procapite è calato di circa il 10 per cento ed oggi è allo stesso livello del 1997. La povertà assoluta è quasi raddoppiata rispetto ai livelli registrati prima della crisi - rileva l'Ocse - ed ha colpito in maniera particolare giovani e bambini".

Nel suo rapporto annuale sulla Penisola, l'ente parigino ha ritoccato al rialzo la previsione di crescita, stimando ora un più 1 per cento del Pil quest'anno e il prossimo, dopo il più 0,9 per cento indicato sul 2016. Proseguirà, ma rallentando il ritmo, la ripresa del lavoro con la disoccupazione in calo all'11,1 per cento quest'anno e al 10,7 per cento nel 2018. L'Ocse fornisce anche stime migliori della Commissione europea sui conti pubblici. Il deficit di bilancio continuerà a calare e da quest'anno dovrebbe iniziare a scendere, seppur di poco, anche il rapporto debito-Pil, al 132,7 per cento e poi al 132,1 per cento nel 2018. L'economia dell'Italia "è in via di ripresa dopo una lunga e profonda recessione". A sostenere il recupero hanno contribuito "le politiche macroeconomiche del governo, una politica monetaria accomodante, nonché prezzi contenuti delle materie prime". Ma poi ci sono anche i problemi, di non poca gravità. "Dall'inizio della crisi il Pil reale procapite è calato di circa il 10 per cento ed oggi - afferma l'Ocse - è allo stesso livello del 1997. La povertà assoluta è quasi raddoppiata rispetto ai livelli registrati prima della crisi ed ha colpito in maniera particolare giovani e bambini". L'analisi mette infatti in rilievo come "il tasso di povertà assoluta tra le famiglie con 1 e 2 bambini sia salito rispettivamente dall'1,1 per cento e il 2,3 per cento del 2006 al 4,9 e all'8,6 per cento nel 2015. Dal 2007 al 2013 poi il tasso di povertà assoluta sugli under 25 è aumentato di oltre 3 punti percentuali, mentre è diminuito per gli over 65.

L'economia italiana superata anche da Turchia e Iran nel 2050

Da qui al 2050 il potere economico globale continuerà nel lungo periodo ad allontanarsi dalle economie avanzate, mentre i mercati emergenti proseguiranno nell'incessante marcia alla conquista del Pil mondiale, nonostante le performance registrate di recente da alcuni di questi paesi differiscano tra di loro. È quanto emerge dall'ultima indagine degli economisti di PwC "Il Mondo nel 2050: come cambierà l'ordine economico globale entro il 2050?", che analizza le proiezioni al 2050 della crescita potenziale del PIL delle 32 principali economie mondiali, che oggi rappresentano circa l'85% del PIL globale. Un rapporto dal sapore amaro per l'Italia che oggi occupa il 12mo posto al mondo per produzione di ricchezza ma perderà tre posizioni già entro il 2030 per finire poi per essere superata da economie come Egitto, Turchia e Iran. La ricerca indica che entro il 2042 l'economia mondiale potrebbe raddoppiare di dimensione, con un tasso reale medio di crescita di circa il 2,5% l'anno tra il 2016 e il 2050, un aumento supportato principalmente da paesi emergenti e in via di sviluppo.

Il progetto mondiale per un business più umano

Quaranta partner del Global Forum on Law, Justice and Development promosso e sostenuto dalla Vice Presidenza Legale della Banca Mondiale, hanno lanciato il 17 febbraio a Roma il Progetto “Human-Centered Business Model”: un modello d’impresa centrato sull’essere umano. Il progetto consiste nell’identificazione di un pacchetto di criteri e strumenti (normativi, fiscali, di governance, a sostegno delle imprese ecc.) necessari a sviluppare un modello di impresa sostenibile, che persegua un equo profitto ma che sia in linea con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale indicati l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un modello economico d’impresa a metà strada tra profit e non profit. Una volta sviluppato, il modello verrà sperimentato sul campo in due Paesi pilota. Il tutto con il coinvolgimento di università, attori istituzionali e privati.

Afghanistan, non è un paese per bambini: 3500 vittime nel 2016

L’Afghanistan non è un paese per bambini. Sono loro le vittime più numerose delle violenze scatenate dal conflitto tra forze governative e insorti. Di circa 11.500 civili afgani uccisi o feriti nel 2016, un terzo sono i più piccoli: i dati sono stati diffusi dalla Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan e rivelano il peggiore bilancio dal 2009, ovvero da quando è stato avviato questo conteggio annuale. “Il report evidenzia che la parte più vulnerabile della società, donne e bambini, è la più colpita. Nel 2016 la Unama ha contato 3512 bambini tra le vittime, registrando una crescita del 24 per cento rispetto al 2015”, ha spiegato Danielle Bell, direttore dell’Unama. In particolare, l’aumento delle violenze riguarda i bambini: oltre 3.500 sono stati uccisi o feriti lo scorso anno.

Per l’acqua rischiamo la terza guerra mondiale

“Mi domando se in questa terza guerra mondiale a pezzi che stiamo vivendo non stiamo andando verso una grande guerra mondiale per l’acqua”. Lo ha detto Papa Francesco intervenendo a un convegno in Vaticano sul “diritto umano all’acqua” il 24 febbraio.

“Come si legge nel libro della Genesi - ha detto Francesco - l’acqua è al principio di tutte le cose, è ‘creatura utile, pura e umile’ fonte della vita e della fecondità. Perciò la questione che trattate non è marginale, bensì fondamentale e molto urgente”. Cita San Francesco nel Cantico delle creature dove definisce “sorella acqua” come “multo utile et humile et pretiosa et casta”. La questione, ha spiegato il Papa, è “fondamentale perché dove c’è acqua c’è vita, e allora la società può sorgere e progredire. Ed è urgente perché la nostra casa comune ha bisogno di protezione e, inoltre, che si comprenda che non tutta l’acqua è vita: solo l’acqua sicura e di qualità. Proseguendo con la figura di San Francesco, l’acqua ‘pura’, non contaminata. Ogni persona ha diritto all’accesso all’acqua potabile e sicura; è un diritto umano essenziale e - ha proseguito citando sia la propria enciclica ecologica sia la Caritas in veritate di Benedetto XVI - una delle questioni cruciali nel mondo attuale. E’ doloroso vedere quando la legislazione di un paese o di un gruppo di paesi non considerano l’acqua come un diritto umano, quando addirittura si nega questo diritto umano”.

La metà dei rifugiati nel mondo sono bambini

“La mia è stata un’infanzia felice, ma capivo quello che stava accadendo intorno a me. Una mattina mi sono alzato e i negozi erano stati saccheggiati, tutte le finestre erano state distrutte e la mia scuola bruciata”.

“Il rumore era così forte. Ha tremato tutta la casa. Era così vicino. La gente gridava e correva per strada. Sono state uccise così tante persone”.

Due storie in parallelo, quella del tedesco Harry, 92 anni, che è stato rifugiato da bambino durante la Seconda Guerra Mondiale e quella di Ahmed, 12 anni, fuggito da Damasco, in Siria. Le ha messe a confronto l’Unicef in un video che rappresenta una dura testimonianza delle sfide che i bambini rifugiati continuano ad affrontare. Nel mondo sono circa 50 milioni i bambini che sono stati sradicati, 28 milioni dei quali hanno lasciato le proprie case a causa di conflitti. Per l’Unicef i bambini rappresentano oltre la metà dei rifugiati nel mondo e nel 2015 circa il 45% di loro proveniva da Siria e Afghanistan. Nel video realizzato con l’agenzia 180 Amsterdam, i due protagonisti raccontano di essere stati costretti a lasciare la propria casa e a intraprendere un viaggio alla ricerca di un posto sicuro. Tra loro ci sono oltre 70 anni di differenza, ma le due storie hanno molti punti in comune. Sono dovuti scappare, affrontando pericolosi viaggi via terra e mare. Harry ha trovato salvezza nel Regno Unito, dove ancora vive; Ahmed ha raggiunto la Svezia, dove si è riunito con la famiglia ed è tornato a scuola.

“Io sono vivo - dicono entrambi - sono uno dei fortunati che ce l’ha fatta”.

Cina primo partner commerciale della Germania: scalzati Usa

La Cina ha superato gli Stati Uniti nel 2016 come primo partner commerciale della Germania. Lo rivelano i dati compilati dall'ufficio statistico tedesco Destatis. I dati mostrano che il volume totale del commercio tra Cina e Germania è salito del 4 per cento nel 2016, arrivando quasi a raggiungere i 170 miliardi di euro. La Francia è rimasta il secondo partner commerciale, mentre gli Stati Uniti sono scesi dal primo al terzo posto.

Cina, contro la fuga di capitali

La stretta delle autorità della Cina contro la fuga di capitali si è fatta pesantemente sentire sugli investimenti diretti all'estero: a gennaio hanno subito una caduta di oltre un terzo, un meno 35,7 per cento su base annua a 53,3 miliardi di yuan, o 7,73 miliardi di dollari. I dati sono stati comunicati dal ministero del Commercio cinese. Se in precedenza le autorità incoraggiavano le imprese a investire e rastrellare attività all'estero, più di recente hanno intimato alle aziende cinesi ad astenersi da investimenti "irrazionali", in particolare sull'immobiliare.

Oltre 770 milioni di cinesi navigano con la rete 4G

Il numero di utenti internet cinesi che navigano attraverso la rete 4G era a fine 2016 di oltre 770 milioni secondo quanto riporta il Quotidiano del Popolo. In tutto, si tratta del 58 per cento di tutti coloro che utilizzano smartphone e cellulari, lo strumento prevalente utilizzato.

Fuori da povertà 56 milioni di cinesi

Nel triennio tra il 2013 e il 2016 quasi 56 milioni di abitanti della Cina rurale sono usciti fuori dallo stato di povertà secondo il presidente della Repubblica popolare Xi Jinping in un discorso al Politburo del Partito comunista cinese.

Boom dell'hashtag #DressLikeAWoman

E' bastata una scintilla, peraltro di incerta origine, a scatenare inevitabilmente un'onda sarcastica sul web contro Donald Trump, al ritmo dell'hashtag #DressLikeAWoman dopo aver dichiarato che vuole donne "vestite da donna".

Il neopresidente americano chiederebbe infatti al suo staff un abbigliamento "high standard" e, in particolare alle donne, di vestirsi "da donna". Rivestire determinati ruoli, insomma, comporta necessariamente adottare un look adeguato e, secondo un ex membro della campagna di Trump citato dal sito news Axios, il presidente vuole al suo fianco solo uomini in giacca e cravatta e donne vestite "in modo appropriato". Meglio con vestiti o gonne, ma se pantaloni devono proprio essere, che siano almeno "lindi e ordinati". Trump vuole che le donne che lavorano per lui "si vestano da donna", ha spiegato la fonte, mentre Axios aggiunge che le sue sostenitrici durante la campagna si sentivano "in dovere di indossare abiti per impressionare Trump", anche se il loro compito era di bussare a centinaia di porte piuttosto che partecipare a eventi eleganti.

La reazione sulla rete non si è fatta attendere: l'hashtag #DressLikeAWoman si arricchisce di minuto in minuto di nuovi soggetti: una bellissima poliziotta di Boston (il cui post è stato ritwittato già duemila volte) e veterana dell'esercito, Elizabeth Rooney, ha postato una sua foto in uniforme spiegando alla Bbc: "Mi vestirò da donna quando lui comincerà a comportarsi da presidente". Una donna pilota di moto "lamenta" che non esistono tute con gonne ignifughe, altri hanno postato sequenze di immagini di Hillary Clinton con il suo usuale tailleur giacca e pantaloni, poi foto di Serena Williams, di squadre di canottaggio femminile, veterinarie, pescatrici di salmone, chirurghe in sala operatoria, soldatesse. Oltre all'immane Statua della Libertà.

Ministra svedese fa parodia firma Trump, foto solo con colleghe

Guerra a colpi di foto tra la Svezia e gli Usa: la vicepremier svedese, Isabella Lovin, ha pubblicato una fotografia che la ritrae seduta al tavolo mentre



sottoscrive una legge sul clima circondata dalle sue collaboratrici, tutte donne. Una parodia dello scatto che ha immortalato il Presidente americano Donald Trump mentre firmava, il 23 gennaio scorso, il decreto che blocca i fondi federali alle ong che sostengono l'aborto, circondato da soli collaboratori uomini.

Nell'immagine svedese, Lovin, responsabile del dicastero dello sviluppo e dell'ambiente, è seduta alla scrivania, scimmiettando esattamente la posa di Trump, e firma la legge sotto lo sguardo attento e compiaciuto di sette colleghe donne, inclusa una palesemente incinta.

La Svezia, paese da sempre all'avanguardia sui diritti delle donne, conta un nutrito drappello di donne in posizioni di rilievo, sia nelle aziende che nel parlamento e nel governo.

La legge sul clima oggetto della firma, "per un futuro migliore e più sicuro", punta a rendere la Svezia "carbon neutral" (vale a dire ad emissioni zero di anidride carbonica) entro il 2045 e "segna una nuova era nella politica sul clima in Svezia", ha rivendicato Lovin. "Esiste ormai una domanda globale di leadership sul clima. Voglio mostrare che la Svezia è pronta ad assumere questa leadership".

Anche lui può cadere in depressione se partner

‘aspetta’

Anche i maschi si possono ammalare di depressione quando le partner aspettano un figlio e dopo la nascita di questo.

La depressione paterna colpisce soprattutto uomini con lavoro precario o con problemi di salute, o ancora la cui relazione è percepita come non stabile.

E' quanto descritto in uno studio sulla rivista *Jama Psychiatry* condotto da Lisa Underwood dell'università di Auckland in Nuova Zelanda.

Lo studio ha coinvolto 3523 uomini le cui partner erano in dolce attesa. E' stata indagata la comparsa di sintomi depressivi sia durante la gravidanza, sia dopo la nascita del bambino. Gli uomini sono stati intervistati sul proprio stato di salute, sul rapporto con la partner, sulla propria vita professionale. E' emerso, racconta Underwood intervistata dall'ANSA, che "un uomo su 25 presenta sintomi di depressione postnatale, uno su 50 di depressione antenatale". I fattori di rischio principali sono la cattiva salute percepita, lo stress cronico, difficoltà lavorative e nella relazione con la partner.

Anche se, precisa l'autrice, si tratta di un fenomeno ridotto rispetto alla depressione materna - "una donna su otto nel nostro studio manifesta depressione in gravidanza e una su 12 sintomi depressivi post-partum" - è un fenomeno da non trascurare, specie alla luce di recenti studi che hanno evidenziato come l'influenza della figura paterna sui figli sia vitale per il loro sviluppo psicosociale e cognitivo.

E' importante riconoscere e trattare in modo tempestivo i segni del disturbo depressivo nell'uomo "in dolce attesa" e nei neopapà, conclude l'esperta.



Le mutilazioni genitali femminili colpiscono 200 milioni di donne

La Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili (6 febbraio 2017) ricorda una piaga, solo occasionalmente ripresa a livello internazionale, che colpisce almeno 200 milioni di donne e ragazze in una trentina di paesi.

Un fenomeno culturale radicato soprattutto in alcuni paesi africani, ma che, come effetto collaterale dei flussi migratori degli ultimi decenni, è divenuto una drammatica realtà anche in Europa.

Secondo i dati dell'Unicef e del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, in tutto il mondo almeno 200 milioni di ragazze e donne hanno sofferto qualche forma di mutilazione genitale. Le ragazze fino ai 14 anni sono 44 milioni del totale delle vittime e la più alta incidenza in questa fascia di età si registra in Gambia, Mauritania e Indonesia, in cui circa la metà delle ragazze fino a 11 anni ha subito mutilazioni. Metà delle vittime vive in tre paesi, Egitto, Etiopia e Indonesia mentre la maggioranza delle bambine è stata mutilata prima di compiere cinque anni. Pur essendo concentrate in Africa, le mutilazioni genitali sono praticate anche in diverse comunità dell'Asia, dell'America Latina e degli Stati arabi e con la globalizzazione, denuncia l'Unicef, sono a rischio anche le ragazze che vivono in comunità emigrate. A fronte di questa drammatica situazione, nel 2016 sono stati eseguiti solo 71 arresti e 252 casi sono stati sottoposti a giudizio, ottenendo 72 condanne.

Nella Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili, il direttore generale dell'Unicef Anthony Lake e il direttore generale del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione Babatunde Osotimehin hanno rilasciato una dichiarazione che denuncia come queste pratiche danneggino in modo permanente i corpi delle ragazze, infliggendo dolori lancinanti, provocando gravi disturbi delle normali funzioni corporee e dell'attività sessuale, e causando profondi traumi emotivi che possono durare tutta la vita. Le mutilazioni, continua la nota, "aumentano il rischio di complicazioni potenzialmente mortali durante la gravidanza, il lavoro e il parto, mettendo a repentaglio la vita della madre e del bambino, e negano alle ragazze la loro autonomia violando i loro diritti umani".



Partecipanti alla conferenza "Worldwide Ban on Female Genital Mutilation" al Palazzo Farnesina Palace in Roma, 30 January 2017.

Rihanna nominata persona umanitaria dell'anno università

Per l'università di Harvard Rihanna è stata nominata persona umanitaria dell'anno per il 2017. All'artista delle Barbados è stato riconosciuto il lavoro e l'impegno della sua Clara and Lionel Foundational Scholarship Program per promuovere l'istruzione nei paesi caraibici. Si va a rendere onore anche



al suo impegno con la Global Partnership for Education and the Global Citizen Project. S. Allen Counter, il direttore della Harvard Foundation, dice: "Rihanna ha caritatevolmente costruito un centro per l'oncologia e la medicina nucleare per la diagnosi e il trattamento del cancro al seno al Queen Elizabeth Hospital di Bridgetown, Barbados."



Maestra di yoga più anziana al mondo

Tra i suoi segreti mezzo pompelmo al giorno, succhi di frutta e tanta positività

E' l'insegnante di yoga più anziana al mondo, anche se a vederla non si direbbe. Tao Porchon-Lynch, 98 anni, fisico asciutto e tonico, tiene ancora 5 classi di yoga a settimana a New York e si piega come una ragazzina. Nata in India, ma da tempo residente

a New York, ha girato il mondo praticando e imparando nuove tecniche. Ancora oggi si reca a lezione guidando la sua Smart, felice di aiutare i suoi allievi a eseguire nuove posizioni, ma soprattutto a respirare e a concentrarsi sulla propria forza interiore. E' un esempio di salute e positività in un mondo sempre più ossessionato dalla forma fisica e dalla longevità. Il suo elisir di lunga vita? Sicuramente anche la sua energia positiva. "Non penso mai a cosa potrebbe andare male. Perché dovrei? Non mi concentro sulla mia età, io posso ancora fare tante cose". Tanto yoga e poca fame. "Con l'acqua mi ci lavo. Bevo succhi di frutta. Attualmente mangio mezzo pompelmo al giorno e bevo qualche succo, quando mi ricordo di mangiare, perché non sono mai stata molto interessata al cibo".

Ha delle idee molto precise: "Quello che ti metti in testa, si materializzerà. E mai rimandare le cose e dire: le farò domani. Il domani non esiste. Un minuto dopo mezzanotte è già oggi". Tra i suoi mentori c'è naturalmente Gandhi: "Mi disse questa cosa: gli uomini hanno incredibili idee, ma sono le donne che le mettono in pratica. Lui diceva sempre: vivete insieme e condividete ogni cosa". Tao stupisce per la sua energia, le prime a meravigliarsi sono le sue allieve che la vedono eseguire le posizioni yoga insieme a loro. "Per me è un'ispirazione - dice Julie-Ann - il fatto che a 98 anni possa guidare, essere autonoma e fare gli asana mi dà molta speranza". Recentemente, mentre presentava il suo libro nel corso di un evento sullo yoga a New York, le è stato chiesto quali sono i segreti per arrivare a 98 così felici e pieni di vita. Tao ci ha pensato per qualche secondo e poi ha risposto dando tre preziosi consigli.

Tre preziosi consigli per essere felici

1. Non soffermarti sulle cose brutte che potrebbero succederti: Il primo consiglio è di non lasciare che la nostra mente si infili in un tunnel senza fine di negatività. "La tua mente si mette su questi binari e ti perseguita con tutto ciò che potrebbe andar male", ha spiegato. "Io non permetto che la mia mente lo faccia. Ho vissuto la Seconda Guerra Mondiale a contatto con i piloti dell'aeronautica e osservandoli ho capito cosa vuol dire vivere davvero senza paura. Così dovremmo approcciarci alla vita: senza paura".
2. Smettila di giudicare: "Non giudicate nessuno", dice con convinzione. "Ricordo che mio zio prendeva in giro un contadino che non aveva avuto il privilegio di studiare. Poteva pure essere analfabeta, ma sapeva molte più cose sulla terra in cui viviamo e che ci nutre rispetto a mio zio. Dobbiamo sempre ricordarci che qualsiasi persona può insegnarci qualcosa di importante".
3. Affronta ogni giornata con gioia: "Ogni mattina mi alzo e mi dico che sarà la giornata più bella della mia vita... Alla fine è sempre così!", rivela ridendo la 98enne. "Quando vi svegliate, sorridete. Così la vostra vita sarà la miglior pratica di meditazione possibile".

Una canzone contro le molestie sessuali a Carnevale

Una canzone di samba, che vede protagonista il buon umore, interpretata da Chico Cesar e Bruna Caram, per combattere le molestie sessuali durante il carnevale del Brasile. Si intitola "Se voce quiser", (Se tu vuoi...): La cantante spiega: "Ci sono persone che usano le feste di strada come pretesto per le aggressioni. Dobbiamo lottare contro questo, perché la soluzione non è bloccare le feste di strada". "La gente pensa che le cose siano migliorate molto per la posizione delle donne nella società di oggi, ma in verità il machismo ci ferisce ogni giorno e il carnevale, dato che è una festa che si fa in strada, una festa di liberazione, la gente ne confonde il significato. Come se tutto fosse divertimento, tutto andasse bene".



Missioni militari, impegni e costi in aumento

Da un'approfondita analisi del documento, condotta dall'Osservatorio sulle spese militari italiane (Mil€x), emerge un aumento dello stanziamento generale di circa il 7 per cento rispetto allo scorso anno: 1,28 miliardi di euro contro gli 1,19 miliardi del 2016. Soldi destinati a finanziare l'impiego di 7.600 uomini, 1.300 mezzi terrestri, 54 mezzi aerei e 13 navali in decine di missioni attive in 22 Paesi, nel Mar Mediterraneo e nell'Oceano Indiano.

Sospese rate casa a 37mila famiglie in difficoltà

Tra novembre 2010 e dicembre 2016, il fondo di solidarietà per l'acquisto della prima casa del ministero dell'Economia ha consentito a 37.312 famiglie in difficoltà economiche di sospendere per 18 mesi il pagamento delle rate del proprio mutuo, per un controvalore di oltre 3,5 miliardi di euro di debito residuo, che ha comportato a oggi un impegno per lo Stato di oltre 50 milioni di euro. Sulla base dei dati del più recente monitoraggio, l'Abi e il Mef fanno il punto sui sei anni di operatività del fondo. Si conferma l'efficacia dello strumento, sostengono, che vede le istituzioni pubbliche e le banche italiane collaborare su misure straordinarie che vengono incontro alle esigenze delle fasce deboli della popolazione. Possono accedere al fondo di solidarietà i cittadini che hanno perso il lavoro o coloro ai quali è stato riconosciuto un grave handicap o in caso di morte di uno dei mutuatari.

Trenitalia, "un algoritmo fa costare gli abbonamenti fino al 33% in più"

Trenitalia "condivide il disagio e le recriminazioni dei comitati pendolari di Assoutenti che lamentavano il fatto che con l'algoritmo di calcolo attuale, fra l'altro, gli abbonamenti sovraregionali arrivano a costare fino al 33% in più di quanto dovrebbero essere tariffati". E' l'ultimo capitolo delle polemiche sui rincari delle tariffe per i pendolari: dal comunicato emesso dopo l'incontro con

l'associazione dei consumatori emerge che, nel caso dei treni che collegano regioni diverse, gli aumenti subiti dagli abbonati sono stati determinati da un "modello di calcolo" automatico. Secondo il presidente di Assoutenti Furio Truzzi. "Il problema nasce nel maggio 2015, quando di fronte agli ennesimi aumenti paventati, i nostri comitati dei pendolari scoprono che la tariffa sovraregionale è maggiore della somma delle singole tariffe regionali per le tratte coinvolte". Una vicenda che va avanti dal 2007. E ora "stiamo raccogliendo le adesioni e presenteremo le carte perché chi ha pagato di più venga rimborsato". La platea potenziale è di 70mila persone, "ma è difficile che tutti abbiano conservato le carte: la cosa migliore sarebbe un gesto simbolico, un rimborso forfettario".

Trasporto aereo, oltre metà passeggeri sceglie le low cost

Nel 2015 si consolida la crescita del traffico aereo da e verso gli scali nazionali, confermando le tendenze espansive registrate nell'anno precedente. I passeggeri aumentano del 4,4%, le merci e la posta del 3,1%, i movimenti commerciali di aeromobili dello 0,6%. Oltre la metà dei passeggeri sceglie voli low cost (il 51,2% nel 2015 e il 48,5% nel 2014). Lo ha comunicato l'Istat nel report Trasporto aereo in Italia nel 2015.

Il crac dei pastori sardi

Le speculazioni sul latte di pecora hanno dimezzato i prezzi riconosciuti ai pastori sardi con una perdita stimata in 130 milioni di euro. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione della protesta di migliaia di pastori che con i trattori hanno invaso il centro di Cagliari il mese scorso per difendere una tradizione secolare che dopo il fallimento dello sviluppo industriale, rappresenta il vero valore aggiunto per il rilancio l'economia, il lavoro ed il turismo della regione con l'hashtag #NOPastoriNOsardegna. In Sardegna - sottolinea la Coldiretti - si trova il 40% delle pecore allevate in

Italia che producono quasi 3 milioni di quintali di latte destinato per il 60% alla produzione di pecorino romano (Dop). Il pecorino è uno dei formaggi italiani più antichi: veniva prodotto già nella Roma imperiale e faceva parte delle derrate dei legionari, ma è probabile che le sue origini siano ancora più antiche, vista la diffusione delle pecore sul territorio nazionale.

In malattia reperibilità almeno 7 ore per tutti

Nei giorni di malattia tutti i lavoratori dovrebbero essere reperibili in casa per almeno sette ore. Lo ha affermato il presidente dell'Inps, Tito Boeri, a margine di un convegno alla Camera. Oggi le fasce di reperibilità sono di quattro ore al giorno per il settore privato e di sette ore per i dipendenti pubblici. Ma per Boeri "non ha senso che ci siano differenze" fra pubblico e privato, e le fasce orarie dovrebbero essere armonizzate ed estese.

Cresce l'export di birra

L'offerta di birra artigianale Made in Italy sta conquistando un numero crescente di consumatori in Italia e all'estero dove l'export di birra italiana è aumentato del 144% in 10 anni. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione di Beer Attraction, le Olimpiadi della birra artigianale che si tengono alla Fiera di Rimini. Il valore delle esportazioni è stimato attorno ai 180 milioni di euro nel 2016 con ottimi risultati nei paesi nordici, dalla Germania (+17%) all'Irlanda della Guinness (+8,1%) fino ai pub della Gran Bretagna (+2%).

La cucinafatta con materiali riciclati

E' italiana la prima cucina sostenibile IKEA, realizzata da un'azienda veneta con legno e plastica riciclati e che è disponibile presso gli store IKEA di tutto il mondo. Lo ha annunciato Ikea specificando, in un comunicato, che l'Italia detiene saldamente, ormai da qualche anno, il terzo posto tra i mercati di approvvigionamento per IKEA, dopo Cina e Polonia.

Military missions, commitments and costs increase

From an in-depth study of the documents conducted by the Observatory on Italian military expenditure (Mil€x), the general allocation increased nearly 7% with respect to the previous year, that is, 1.28 billion Euros versus 1.19 billion in 2016. Money destined to finance the posting of 7,600 men, and 1,300 terrestrial vehicles, 54 aircraft and 13 ships in various missions active in 22 countries in the Mediterranean Sea and Indian ocean.

Home rates suspended for 37,000 families in strife

Between November 2010 and December 2016, the solidarity funds for purchase of the first home in the Department of Economics has permitted 37,312 families in economic strife to suspend for 18 months the payment rates of their mortgage for an equivalent sum of more than 3.5 billion Euros of residual debt. To date this has involved a commitment of more than 50 million Euros for the State. On the basis of the most recent survey data, the ABI and the MEF take stock on six years of operations of the funds. They confirm the effectiveness of the tool maintaining that they witness public institutions and Italian banks collaborate on extraordinary measures which comply to the needs of the more susceptible segments of the population. The solidarity funds are accessible to those citizens who have lost their jobs or those who are acknowledged to have a grave handicap or when one of the mortgagee has died.

Trenitalia, “an algorithm which costs up to 33% more for season tickets”

Trenitalia “sympathises with the inconvenience and the frustrations of the commuter committee, Assoutenti, which complain that with the current calculations algorithm the multiple region pass costs up to 33% more than ought to be charged”. This is the latest chapter in the controversy in price increases for commuters: from the

communiqué issued after the meeting of the association of consumers it emerges that in the case of trains which connect various regions, the increases sustained by pass holders are being determined on an “automatic calculation model”. According of the president of the Assoutenti, Furio Truzzi, “The problem was created in May 2015 when faced with the dreaded umpteenth increase, our committee discovered that the multiple region tariffs is greater than the sum of single regional tariffs for the relevant tracts”. This state of affairs has continued since 2007. And now “we are recognising the membership and we will show our passes because whoever has paid more will be reimbursed”. The potential audience is 70 thousand individuals, “but it is improbable that everyone has kept their passes: the best thing to do would be a symbolic gesture, a lump sum reimbursement”.

Air travel, more than half of passengers choose low cost fares

In 2015 the increase of air travel to and from national stopovers strengthened, confirming the widespread trend recorded in the previous year. Passengers increase by 4.4%, freight and post by 3.1%, and commercial transport of aircraft by 0.6%. More than half of passengers choose low cost flights (51.2% in 2015 and 48.5% in 2014). ISTAT disclosed this in its report in 2015 on air transport in Italy.

The crash of Sardinian shepherds

Speculation on sheep’s milk has halved the prices paid to Sardinian shepherds with a loss estimated of 130 million Euros. This has emerged from Coldiretti’s analysis disclosed on occasion of the protest by thousands of shepherds. with their tractors, they invaded the centre of Cagliari last month to defend a secular tradition which after a slump in industrial development, represents the true added value for the relaunch of the economy, work and tourism of the region with the hashtag #NOPastoriNOSardegna. Coldiretti emphasised, “one finds 40%

of sheep bred in Italy in Sardinia. They produce nearly 3 million quintals of milk destined for 60% of the production of Roman pecorino (DOP). Pecorino is one of the oldest Italian cheeses: it was already produced in imperial Rome and formed part of the food ration of the legionaries. However it is probable that its origins are more ancient given the distribution of sheep in nationwide.

Availability, during illness, of at least 7 hours for everyone

During days of illness all workers ought to be available at home at least seven hours. The president of INPS, Tito Boeri, confirmed this in a House conference. Today the span of availability is four hours for the private sector and seven hours for public workers. However for Boeri, “it does not make sense that there is this difference” between public and private sector, and the time slot would have to be harmonised and extended.

Growth in beer export

The offer of handcrafted Made in Italy beer is conquering an increasing number of consumers in Italy and abroad where the export of Italian beer has increased by 144% in 10 years. Coldiretti affirmed this in the occasion of Beer Attraction, the handcrafted beer Olympics held at the Fiera di Rimini (Rimini Trade Fair). The value of exports is estimated at around 180 million Euros in 2016 with the best outcomes in the northern countries, from Germany (17%), Ireland of the Guinness (8.1%) up to the pubs of Great Britain (2%).

Kitchen made from recycled ingredients

The first sustainable kitchen of IKEA is Italian, by a Venetian company and is realised with wooden and plastic recyclables and will be available at IKEA stores worldwide. IKEA announced this, specifying in a communiqué that for some years now Italy holds firmly, the third place after China and Poland in the supply market for IKEA.

f o t o NEWS



'Cicca day' a Napoli, bar offre caffè a chi porta 5 mozziconi

Caffè gratis oggi a Napoli per chi porta alla cassa del bar Gambrinus cinque mozziconi raccolti a terra. Così, per iniziativa dei Verdi, si è celebrato ironicamente il "Cicca day" e per evidenziare, ad un anno dalla sua entrata in vigore "il flop della legge che, anche introducendo multe per chi getta per strada i mozziconi, non ha frenato l'incivile abitudine di liberarsi per strada delle cicche senza usare gli appositi cestini", 10 febbraio 2017.



Femen interrompono Marine Le Pen

Una militante di Femen ha interrotto una conferenza di Marine Le Pen il 23 febbraio facendo irruzione nella sala di Parigi in cui stava parlando la leader del Front National. La ragazza, senza maglietta, ha urlato "Marine finta femminista", lo stesso slogan che si era scritta sulla pelle, prima di essere portata via di peso dalla sala.



Case IH presenta il trattore autonomo

Un trattore a guida autonoma che anticipa il futuro del settore agricolo. A Monthyon, nella campagna dell'Ile-de-France, presso il Customer Centre Case è stato presentato in anteprima alla stampa internazionale il concept del veicolo, che debuta ufficialmente in Europa alla fiera SIMA di Parigi. Il progetto unisce architettura elettronica e intelligenza artificiale che consente alla macchina di prendere decisioni in maniera autonoma o semi autonoma". E' una macchina che, per esempio, se mentre semina percepisce l'arrivo di un temporale o comunque del brutto tempo, può decidere di accelerare o di fermarsi. L'autonomia, comunque, è gestibile e programmabile su diversi livelli da parte di chi controlla la macchina. Da un livello moderato, fino alla completa autonomia.

Decine di manifestanti restano nel campo del North Dakota dove da quasi un anno i nativi americani e i loro sostenitori portano avanti la protesta contro la costruzione di un oleodotto a ridosso delle terre della tribù Sioux Standing Rock che potrebbe contaminare le acque del fiume Missouri e del lago Oahe.



La statua più grande del mondo minaccia i pescatori indiani

Di fronte a questo tratto di costa sarà costruita la statua più alta del mondo: una enorme struttura in mezzo al mare che rappresenta il guerriero hindu Shivaji, alta 190 metri (due volte la statua della Libertà), tanto che mette a rischio la vita delle comunità di pescatori Koli che vivono sulle coste. "L'ecosistema dei pesci sarà completamente distrutto. Sono in pericolo i nostri mezzi di sussistenza", dice uno dei pescatori. La statua, che sarà completata nel 2021, diventerà una meta turistica: lo specchio di mare che dà da vivere a queste persone sarà inevitabilmente invaso dall'arrivo dei traghetti. Sotto accusa ci sono anche gli alti costi dell'opera, soldi che potrebbero essere reinvestiti per migliorare la vita delle famiglie povere di questi luoghi.



Maxirisarcimento per rumore base Usa

I giapponesi residenti vicino alla contestata base aerea statunitense di Kadena, a Okinawa, hanno ottenuto in tribunale una sentenza che stabilisce il pagamento di 30,2 miliardi di yen (267 milioni di dollari) in risarcimenti per l'inquinamento acustico provocato dai continui decolli e atterraggi di velivoli militari. E' il più importante risarcimento che il governo nipponico - destinatario della denuncia - sia mai stato condannato a pagare. A presentare denuncia sono stati 22mila residenti. La loro richiesta era anche quella che vengano bloccati i voli la notte e alla mattina presto, ma la corte ha sostenuto di non essere competente, essendo i voli sotto autorità Usa. "I governi degli Stati Uniti e del Giappone non hanno assunto fondamentali misure di prevenzione e non hanno assunto provvedimenti rispetto ai danni che hanno provocato", recita la sentenza. I ricorrenti hanno detto: "La nostra volontà di avere quiete la notte non si è realizzata, ma la corte ha riconosciuto quanto siano gravi i danni. E' un netto passo avanti".



Giappone, parte treno-hotel superlusso

E' un treno, ma è organizzato come un hotel extralusso. E anche i prezzi sono da albergo a cinque stelle. Si tratta del nuovo "Twilight Express Mizukaze", il convoglio giapponese della JR West che ha fatto il suo primo viaggio. Non è un convoglio fatto per i viaggi d'affari ma per quelli di piacere. E' possibile fare viaggi da uno o due giorni, comodamente accomodati nelle stanze doppie (prezzo per notte 270mila yen a notte) o in suite superlusso da 750mila yen a notte. In tutto, ci sono 368 stanze. Secondo l'agenzia di stampa Kyodo, ci sono state 2.022 prenotazioni.



Torna l'incubo Aviaria: A Taiwan oltre 23 mila polli sono stati abbattuti nella Contea di Yunlin a causa dell'influenza aviaria.

Proteste contro visita di Marine Le Pen a Beirut in Libano



Manifestazione 'The Hate of Trump' a Città del Messico





Rbs, in nove anni 60 mld di perdite e 45 mld di aiuti di Stato

E' un pozzo senza fine. Royal Bank of Scotland fa impallidire qualsiasi operazione di salvataggio, in Europa e negli Stati Uniti.

A nove anni dall'esplosione della grande crisi finanziaria che ha portato alla nazionalizzazione del sistema bancario britannico, Rbs continua a macinare perdite. Il 2016 va in archivio con un rosso da 7 miliardi di sterline rispetto ai 2 miliardi del precedente esercizio. Quasi 3 miliardi di oneri per ristrutturazione e altri 5,9 miliardi di sterline per tamponare la storia infinita delle cause con il dipartimento della giustizia americano sui mutui subprime.

Rbs è ancora saldamente di proprietà pubblica. Il Tesoro britannico detiene l'83% del capitale dopo aver garantito una maxi-ricapitalizzazione da 45 miliardi di sterline in due tranches tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. Ma l'esposizione del contribuente britannico va ben oltre. Rbs infatti è inserita nello schema di protezione della Gran Bretagna varato nel 2008 con il quale il governo di Londra ha coperto il 90% delle perdite di Rbs sul valore degli asset in portafoglio da 281 miliardi di sterline.

Diversi piani di ristrutturazione negoziati con difficoltà con la Commissione europea nel 2009 e nel 2014 non hanno ancora portato Rbs a uscire dal tunnel della profonda crisi. Dal 2008 al 2016 l'istituto ha accumulato oltre 60 miliardi di sterline di perdite. La vendita del business assicurativo Direct Line Group, così come la cessione di 316 filiali in Gran Bretagna non hanno modificato il trend negativo di Rbs. Intanto anche l'anno appena iniziato è previsto che si chiuderà in rosso e i primi utili slittano al 2018, ma tutto dipenderà dal nuovo negoziato con il dipartimento della giustizia degli Stati Uniti. Solo con una multa inferiore a 8 miliardi di dollari Rbs potrà tornare all'utile. Alcuni analisti invece indicano che la sanzione potrebbe ammontare a 13 miliardi. In questo mare in tempesta, il governo britannico ha confermato che fino al 2020 resterà l'azionista di maggioranza di Rbs.

L'idea di una bad bank europea

Il vicepresidente della Bce apre all'ipotesi di creare una sorta di bad bank europea per i crediti deteriorati delle banche, a cui andrebbe affiancata una piattaforma dati sul settore. "Una Asset management company a livello europeo sarebbe benvenuta, soprattutto perché aiuterebbe a reperire finanziamenti privati sul mercato", ha affermato Vitor Constancio, intervenendo ad un convegno sui crediti deteriorati organizzato dall'istituto Bruegel a Bruxelles. L'idea di creare una bad bank europea sui *Non performing loans* era stata avanzata dal direttore dell'Autorità bancaria europea (Eba), Andrea Enria. Nel quadro attuale una bad bank veramente europea potrebbe incontrare difficoltà normative. Secondo Constancio non si può pensare di affrontare il problema dei crediti deteriorati facendo unicamente leva sulle banche. "Forzarle a vendere potrebbe avere gravi conseguenze sulla stabilità finanziaria. Il trasferimento di valore che ne deriverebbe, dalle banche verso la comunità degli investitori, aggraverebbe la pressione sulla redditività invece di farla migliorare. Per questo motivo - ha concluso Constancio - ora è cruciale uno sforzo coordinato da parte di diverse autorità europee e nazionali".

Il cognato del re può restare in libertà

Il cognato del re Felipe di Spagna, Inaki Urdangarin, condannato il 17 febbraio scorso a sei anni e tre mesi di carcere ed al pagamento di una multa di 512.000 euro per corruzione, può restare in libertà dietro il versamento di una cauzione di 200.000 euro in attesa del risultato di un ricorso presso la Corte suprema. La moglie, l'infanta Cristina, sorella del sovrano, è stata invece assolta. Cristina è il primo esponente della Casa Reale a finire sotto processo dal ritorno della monarchia in Spagna nel 1975.



Berneschi condannato a 8 anni e 2 mesi

L'ex presidente di Banca Carige, Giovanni Berneschi, è stato condannato a otto anni e due mesi nell'ambito del processo per la maxi truffa ai danni del ramo assicurativo Carige Vita Nuova.



Fondatore di Alibaba: se si ferma il commercio, inizia la guerra

Dove si ferma il commercio cominciano le guerre. E' questo il messaggio lanciato da Jack Ma, il fondatore della piattaforma di e-commerce più grande della Cina.

I Beckham: Gli affari vanno a gonfie vele

David e Victoria Beckham nel 2016 hanno incassato 47,2 milioni di sterline dal loro impero la "Beckham Brand Holdings Ltd" che unisce gli interessi di entrambi nel mondo della moda e gestisce i diritti per l'uso della loro immagine. La maggior parte degli introiti arriva da Victoria che nell'ultimo anno ha portato nelle casse 36,9 milioni di sterline mentre David 'solo' 10,2 milioni.



Leonardo, le meraviglie del genio

Al museo su Leonardo Da Vinci, "Leonardo Da Vinci Experience", in via della Conciliazione, la mostra unica al mondo, con una collezione di 50 macchine inedite e le riproduzioni certificate dei 23 dipinti più celebri del genio: da La Gioconda a L'Ultima Cena, capolavori riconosciuti realizzati a grandezza naturale con le procedure tipiche delle botteghe rinascimentali e l'uso degli stessi materiali impiegati dall'artista.

La regina è senza dubbio La Gioconda, con il suo sorriso enigmatico. Ma la meraviglia continua con l'Ultima Cena, la Dama con Ermellino, le due versioni de La Vergine delle rocce e l'Annunciazione. Poi trionfa la modernità, con le macchine concepite 500 anni fa, tra cui il carro armato, il cuscinetto a sfere, la camera degli specchi, la catapulta, perfino il crick, i galleggianti per camminare sull'acqua, i proiettili ogivali, il proiettore, invenzioni tutte da toccare con mano per divertirsi e imparare. Sono solo alcune delle incredibili, fedelissime riproduzioni di opere concepite dall'instancabile e vulcanica mente di Leonardo, realizzate per il Leonardo da Vinci Experience, il nuovo museo permanente dedicato al Genio Universale inaugurato a Roma dalla società Arte e Cultura. A via della Conciliazione, a pochissimi passi da San Pietro, e in una affascinante triangolazione che idealmente riunisce Leonardo agli altri due geni rinascimentali, Michelangelo e Raffaello, il museo ha una spiccata vocazione didattica, permettendo una fruizione immersiva ed emozionale grazie a un itinerario multimediale (con proiezioni, audio e ologrammi) diviso in 5 sale espositive (Macchine del volo, Macchine da guerra, Sala della prospettiva, Sala dei principi e Galleria della pittura).

Con l'obiettivo di documentare il talento di un uomo capace di infiniti talenti (Leonardo riuscì a eccellere come pittore, scultore, architetto, ingegnere, matematico, anatomista, musicista e inventore), in una superficie di 500 mq sono esposti per un pubblico di grandi e piccini circa 50 macchine inedite, tutte perfettamente funzionanti e costruite sviluppando i disegni del Maestro, codici e manoscritti, e 23 tele.

Queste ultime non mancheranno di strabiliare i visitatori per la loro assoluta perfezione: riprodotte magistralmente dalla Bottega Artigiana Tifernate con la tecnica della pictografia e dipinte a mano, le opere sono veri e propri falsi 'autentici', perché sono state realizzate a grandezza naturale, con le procedure tipiche delle botteghe rinascimentali e l'uso degli stessi materiali utilizzati dal grande artista, tanto da rispettare gli standard imposti dal Mibact. Pur essendo ricco di opere, il museo è in continua evoluzione e arricchirà la propria collezione in vista del 2019, quando cadranno i 500 anni dalla morte di Leonardo. "Questo museo è un monumento alla genialità di Leonardo. Ce ne sono tanti in Italia e in giro per il mondo, ma la differenza è che questo è un museo didattico, in cui tutti possono vedere in modo diretto le cose create da Leonardo e come le ha realizzate", ha spiegato lo storico dell'arte e responsabile delle collezioni storiche dei Musei Vaticani Sandro Barbagallo, che ha prestato la sua consulenza per il progetto del museo. "Tutti conoscono questo grande personaggio, ma pochi davvero sanno cosa abbia rappresentato per l'Italia".



Google crea strumento intelligenza artificiale anti-trolls

Google lancia "Perspective", uno strumento informatico basato sull'intelligenza artificiale che aiuterà i media a moderare automaticamente i commenti online bloccando i messaggi di odio. Lo ha annunciato il gruppo americano. Api (interfaccia informatica), proposta gratuitamente, permetterà agli editori di creare programmi che noteranno la "tossicità" dei messaggi inviati sui loro forum e di regolare a loro piacimento quelli consentiti prima della pubblicazione. "Perspective" è stato testato con diversi media tra cui il New York Times, il Guardian e Wikipedia, con un apprendimento tramite macchina (machine learning) a partire da messaggi giudicati odiosi o fuori argomento da moderatori umani. L'obiettivo è semplificare il lavoro delle squadre di moderatori, spesso "travolte" dal flusso dei commenti odiosi che caratterizzano le discussioni, che ha spinto molti giornali a chiudere le proprie pagine di commenti.

Vietata la vendita della bambola Cayla, spia i bambini

Da oggi è vietata in Germania la vendita della bambola Cayla, perché capace di spiare i bambini. L'agenzia federale per le reti di telecomunicazione chiede alle famiglie che ne siano in possesso di "assumersi le loro responsabilità e di renderla inoffensiva", senza però fornire informazioni sulla disattivazione. "La bambola Cayla è vietata in Germania. Si tratta di proteggere le fasce più indifese della nostra società", ha dichiarato il presidente dell'Agenzia, Jochen Homann. "Gli oggetti che nascondono obiettivi o microfoni e possono poi trasferire questi dati senza essere notati, mettono in pericolo la vita privata della gente", ha spiegato. "La mia amica Cayla", della ditta americana Genesis Toys è una bambola connessa alla rete, controllabile a distanza via cellulare. L'Agenzia federale ha ricordato che in Germania sono vietati tutti i giochi in grado di registrare immagini e suoni di nascosto, poiché è troppo alto il rischio che questi siano trasferiti all'insaputa dei genitori e che vi sia una conversazione diretta tra un bambino e un estraneo, o ancora che i bambini vengano osservati direttamente dai produttori di giochi.



Il contadino francese star di Youtube

Ogni settimana David Forge si dedica a portare avanti l'azienda agricola di famiglia, cura i suoi campi di cereali, guida il trattore. Una vita d'altri tempi se non fosse che tutto viene filmato con telecamere e un drone e pubblicato su YouTube, dove il contadino francese ha conquistato

un numeroso pubblico. I suoi video hanno superato il milione di visualizzazioni.

"Faccio questi video perché mi hanno sempre fatto molte domande su questo mestiere. Non ho sempre fatto questo mestiere di coltivatore di cereali e ho capito che molta gente ha parecchie curiosità. Quindi mi è sembrato giusto raccontare a tutti come passo le mie giornate: faccio vedere come semino, spiego perché metto il seme a 4 cm di profondità per esempio. Spiego perché e come lavoro".

Preciso senza essere pesante, David descrive le tante curiosità attorno al suo mestiere con grande passione e capacità comunicativa: saperi antichi, che la sua famiglia si tramanda da quattro generazioni, pronti a conquistare il futuro e migliaia di ragazzi sul Web.

La startup italiana che vende auto usate sul Web

Internet ha rivoluzionato il mercato dell'auto, in particolare nel settore dell'usato, accorciando le distanze fra chi vende e compra. Un mercato che, nel 2016, è cresciuto del 4,1%, secondo i dati dell'Automobile Club d'Italia e in cui si inserisce la startup italiana Brumbrum, fondata da Francesco Banfi. "Oggi ci vuole acquistare un'auto online usata o a chilometro zero cerca soprattutto di risparmiare tempo e denaro senza avere brutte sorprese. Brumbrum nasce dall'esigenza di coniugare la rapidità e la semplicità di acquisto di un canale di e-commerce con i migliori standard di qualità del settore dell'auto in Italia". Fra i servizi il test drive con piloti professionisti, le garanzie del team di certificazione, il servizio fotografico in altissima definizione a 360 gradi di interni e esterni, oltre a una serie di garanzie rafforzate.

Nuova linea ready-to-wear: sensuali giacche corsetto

Giacche corsetto da indossare fuori casa, pensate per una donna libera che non ha paura di mettere in mostra la propria sensualità, ma senza rinunciare alla comodità. Sono il punto forte del nuovo negozio de

La Perla, inaugurato con un super party in via Montenapoleone a Milano, in piena Fashion week. La linea predominante è il "ready-to-wear", che porta il reggiseno fuori dalle camere da letto.

L'ad di Pacific Capital, holding dello storico marchio di lingerie, Paolo Barbieri: "Siamo finalmente sbarcati nel ready-to-wear. E' un ready-to-wear particolare, come avete visto perché l'idea di fare un ready-to-wear coerente con la storia, con la legacy di La Perla e quindi un ready-to-wear che parte dall'intimo per andare fuori e quindi avete visto tutte le giacche corsetto, in realtà partono dall'idea di un corsetto che viene esternalizzato tutti i vestiti che hanno anche la parte di haute-couture, che partono da un bra, hanno il reggiseno strutturato all'interno", spiega. "Non saremo stati credibili se non creando la continuità tra il nostro mondo della lingerie e il ready to wear. Non solo l'uso dei 'Pizzi leavers' che fanno a Calais, i più belli del mondo, ma anche l'idea di una donna libera, che non ha paura di mostrarsi nella sua sensualità, ma anche nella sua comodità", aggiunge.



Diabete, dieta digiuno è in grado di rigenerare cellule pancreas

Il pancreas può essere stimolato tramite una speciale dieta in modo da rigenerarsi e far regredire i sintomi del diabete: è quanto risulta da uno studio statunitense pubblicato dalla rivista scientifica "Cell". Come riporta il sito della Bbc al momento l'esperimento è stato condotto solo sui topi, sottoposti ad una dieta "del digiuno" equivalente a quella umana di cinque giorni a basso contenuto di calorie, proteine e carboidrati ma ad alto contenuto di grassi insaturi, per circa 800-1000 calorie al giorno; a questa fase ne segue una di 25 giorni in cui invece si può mangiare liberamente. Lo studio ha dimostrato che la dieta è in grado di rigenerare un particolare tipo di cellula pancreaticata, la "cellula beta", incaricata di rilevare il contenuto di zucchero nel sangue e in caso di livello eccessivo di rilasciare l'insulina. Come spiegano i ricercatori, da un punto di vista medico si tratta di una scoperta potenzialmente assai importante dal momento che dimostra la possibilità - anche se fino ad ora solo nei topi - dell'uso della dieta per far regredire i sintomi del diabete; dal punto di vista scientifico è significativa perché mostra come la dieta possa riprogrammare delle cellule senza bisogno di alcuna alterazione genetica.

Mappato il genoma della quinoa, speranza contro la fame nel mondo

Gli scienziati hanno rivelato il genoma quasi completo della quinoa, un cereale coltivato centinaia di anni fa dagli Inca sulle Ande che potrebbe secondo gli esperti contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo. Nota fuori dalla sua regione agli appassionati di alimentazione naturale in Nordamerica ed Europa, la quinoa è molto nutriente, senza glutine, ricca di aminoacidi, fibre, vitamine e minerali. Ha un indice glicemico più basso di altri cereali, cioè è più lenta nell'aumentare la glicemia.

Il cereale vive bene fino a 4.000 metri di altitudine, in condizioni dove altre piante difficilmente sopravvivono. "La quinoa è incredibilmente resistente e può crescere su suoli poveri o salati" ha detto Mark Tester, professore della King Abdullah University of Science and Technology in Arabia Saudita, a capo del gruppo di studiosi che ha decrittato il genoma della pianta. "Potrebbe fornire una fonte di cibo sana, nutriente, utilizzando suoli e acque che al momento sono inutilizzati". Ma il consumo della quinoa resta marginale rispetto a quello di grano, riso, avena o mais, 100mila tonnellate l'anno contro centinaia di milioni per ciascuno degli altri cereali. Un problema della quinoa è che la pianta naturalmente produce semi amari come difesa naturale contro gli uccelli e altri parassiti, deriva da sostanze chimiche note come saponine, che possono essere eliminate con procedure faticose, che richiedono un grande uso di acqua. "Nonostante il potenziale agronomico la quinoa è sottoutilizzata" ha spiegato Tester. Ma ora, grazie alla mappatura del genoma, la quinoa potrà essere modificata per rispondere meglio ai requisiti di un consumo su larga scala.



Il cioccolato un mercato da 123 miliardi

C'è un eldorado del cioccolato ed è l'Asia, ma ha lato oscuro: si specula su pelle di coltivatori e produttori

Mangiamo meno cioccolato ma più costoso. I dati Euromonitor dicono infatti che nei Paesi occidentali il consumo del cibo degli dei ristagna o addirittura decresce (in Nord America dal 2010 al 2015 -2%) a fronte comunque di una spesa in aumento, in Europa del 2%, in Nord America del 4%. Ma c'è un eldorado del cioccolato ed è l'Asia. In Cina nell'ultimo decennio i consumi sono più che raddoppiati ma restano ben lontani da quelli occidentali: loro ne mangiano appena 100 grammi all'anno a fronte, per esempio, degli 8 chili gli inglesi. Secondo Lawrence Allen, autore del libro Chocolate Fortunes, 200 milioni di cinesi l'hanno assaggiato. E in 400 milioni si possono permettere di comprarlo. Dunque un mercato ancora tutto da conquistare.

In totale nel mondo nel 2016 sono stati spesi 123 miliardi di dollari in cacao e derivati, quasi 30 soltanto in tavolette o barrette di cioccolato (in maggioranza al latte), con una crescita del 12% nel periodo 2012-2016. E se nel periodo 2013-2015 la produzione annua a livello mondiale è calata del 5%, a fine 2016 ha ripreso a crescere per segnare il record di 4 milioni di tonnellate. In Italia in media consumiamo 4 chilogrammi di tavolette all'anno (la metà rispetto alla dieta dei Paesi europei) preferendo il fondente (40%) a quello al latte e a quello bianco. In tutto il mercato italiano vale 2,5 miliardi di euro, ma negli ultimi 3 anni si è ristretto. Quello che invece è cresciuto negli ultimi anni è stato l'export di cioccolato, che hanno raggiunto i 665 milioni di euro (siamo i primi sul mercato cinese). E che rappresenta il 6,1% del mercato mondiale, ponendoci al quinto posto tra i paesi europei nell'export del cibo degli dei.

Se si guarda l'altro lato della medaglia, quello della filiera produttiva, troviamo la Costa d'Avorio (1,7 milioni di tonnellate annue nel 2015) e il Ghana (835mila tonnellate nel 2015), in cima alla classifica dei produttori, con il 58% del mercato mondiale nelle proprie mani. Qui si coltivano soprattutto i cacao destinati ai cioccolati da copertura, quelli usati in pasticceria o nelle linee delle Gdo. I cacao aromatici che provengono principalmente dal Venezuela, Ecuador, Colombia e Perù rappresentano solo un 7% del cacao mondiale. I primi trasformatori al mondo sono, invece, gli olandesi con una produzione annua di 530mila tonnellate, che rappresentano il 17% di tutti i derivati del cacao. La Cina ha scoperto il cioccolato da pochi anni, ma ha scalato subito la classifica divenendo il nono mercato mondiale del cioccolato già nel 2012 con una crescita annua del 5%. Ad oggi non si hanno stime precise ma si calcola che la Cina sarà il secondo mercato del cioccolato entro il 2020, secondo Euromonitor.

Il futuro dei robot, di grande attualità non solo dal punto di vista scientifico ma sempre più all'ordine del giorno della politica e dell'economia, si esamina in una mostra di 500 anni di umanoidi al museo della Scienza a Londra aperta fino a 3 settembre 2017

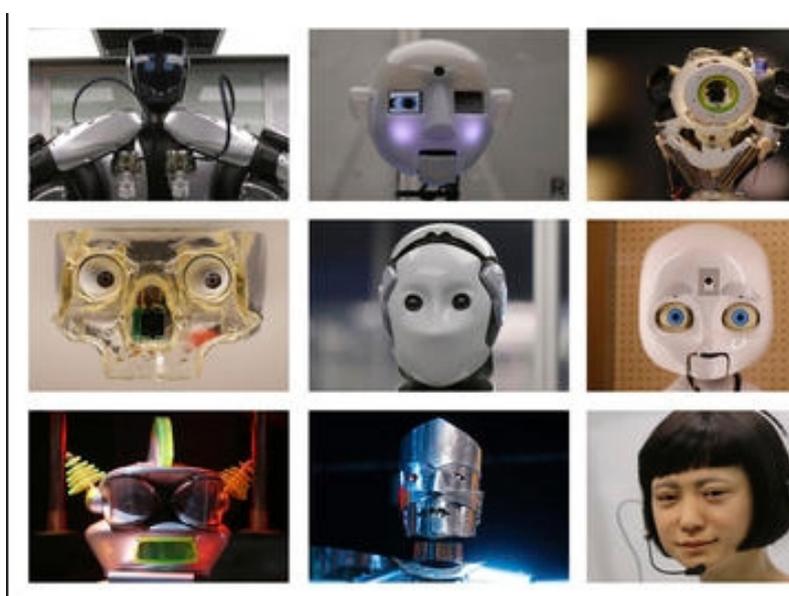


La preoccupazione sull'impatto dell'automazione nel mondo del lavoro e sull'occupazione è stato l'ultimo messaggio di Barack Obama prima di lasciare la Casa Bianca. Una preoccupazione che sembra prendere forma nei piani di Amazon per i suoi negozi di alimentari reali dove un paio di esseri umani basteranno a fronte di un massiccio impiego di forza lavoro robotica.

Scenari descritti nel dettaglio dall'ultimo rapporto McKinsey, "A Future That Works: Automation, Employment, and Productivity" che prevede un futuro dove per metà dei lavori svolti dagli esseri umani saranno impiegati robot. Un futuro che nei prossimi 20 anni attende l'umanità il cui impiego, e non si parla solo di lavori manuali e ripetitivi, è a rischio sostituzione. Un tema che è finito all'ordine del giorno anche del Parlamento europeo che, a fronte di una certa passività dei legislatori nazionali, ha cominciato a lavorare su regole per chi debba pagare i danni procurati da un'intelligenza artificiale fuori controllo, per la creazione di sistemi di compensazione per chi perde il lavoro a causa della robotica, l'imposizione di codici per evitare che le persone vulnerabili sviluppino relazioni emozionali con i loro robot-badanti, fino alla previsione di un "botone della morte" per disattivare i robot impazziti. Non è fantascienza ma il rapporto della lussemburghese Mady Delvaux approvato dalla Commissione Affari giuridici dell'eurocamera il mese scorso. Rispetto a questo scenario la mostra aperta al Museo della Scienza di Londra è istruttiva perchè non pone tanto l'accento sul funzionamento e la tecnologia dell'automazione quanto piuttosto sugli aspetti antropologici e sociali: perchè facciamo robot a nostra immagine o a immagine della natura, quali

I desideri e le alla base della

sono i desideri e le ambizioni che stanno alla base della robotica e della creazione di automatismi da almeno cinquecento anni. Da un monaco meccanico costruito per Filippo II di Spagna nel Seicento allo spettacolare "Cigno d'argento" del 1772 il cui movimento meccanico verrà attivato a ore prestabilite nello spazio espositivo. Dai prototipi del Novecento realizzati in particolare a cominciare dagli anni Cinquanta a scopi dimostrativi o per esposizioni come la "Tartaruga cibernetica" progettata da un neurologo britannico per dimostrare il funzionamento delle cellule e che già all'epoca reagiva alla presenza degli oggetti e ritornava autonomamente verso la base. Non mancano i riferimenti all'immaginario letterario e cinematografico, durante il periodo della mostra ci saranno



ambizioni robotica

eventi e proiezioni di film sul tema come "Robocop", "Terminator", "A.I." e lo storico "Metropolis" di Fritz Lang del 1927 con una replica a grandezza naturale di "Maria". E poi c'è l'attualità degli androidi progettati negli ultimi anni come Yumi il robot industriale che realizza aeroplanini di carta, o Kaspar che viene già utilizzato in Inghilterra nella cura dei bambini autistici, o Kodomoroid, una "anchor woman" che legge bollettini scientifici in Giappone.

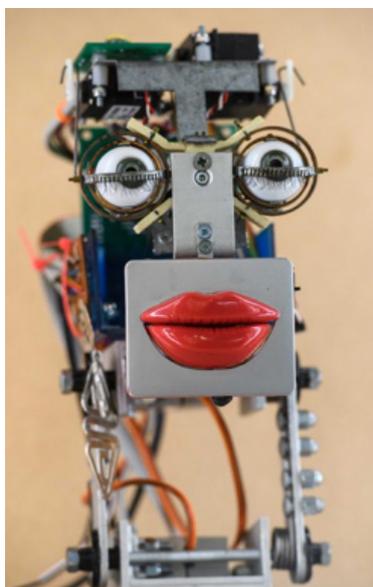


Foto (s-d)

Un manichino articolato realizzato in Italia nel 1582

La Kodomoroid, un robot giapponese a grandezza naturale progettato per leggere un bollettino di news al Miraikan il museo giapponese della scienza e innovazione

Inkha, la robot "receptionist" costruita in Inghilterra all'inizio degli anni 2000

In questo combo alcuni dei volti di robot dalla fantascienza alla realtà in mostra al Museo della Scienza di Londra

Da Piaggio arrivano Gita e Kilo, robot-pony express

Settant'anni dopo il lancio della Vespa, Piaggio presenta Gita e Kilo, i due veicoli autonomi e intelligenti per la città del 21esimo secolo. I due prototipi sono stati presentati a Boston da Piaggio Fast Forward, la startup americana fondata dalla casa di Pontedera per studiare una nuova gamma di robot da strada al servizio dell'uomo.

Michele Colaninno è il presidente di PFF: "Noi siamo convinti che tecnologia e robotica debbano non sostituire ma essere al servizio dell'essere umano".

Progettati da un team internazionale di sviluppatori e da Harvard, Gita e Kilo non trasportano persone ma cose. Gita può caricare fino a 18 chili di peso; Kilo può arrivare fino a cento chili.

"Kilo e Gita puntano ad ampliare il raggio delle nostre attività" spiega Jeffrey Schnapp, amministratore delegato di PFF. "Io sono un ciclista agguerrito; sogno di poter portare dei bagagli pesanti dietro la mia bicicletta senza che mi pesino."



Gita e Kilo sono manovrati via wireless con una cintura; possono accelerare, frenare e sterzare come una motocicletta. I due prototipi saranno perfezionati nei prossimi mesi prima di un possibile lancio sul mercato nel 2018. Per Piaggio è la nuova frontiera dell'innovazione, spiega Roberto Colaninno, presidente e ad del gruppo Piaggio: "Il futuro è un'incognita con molti cambiamenti, che però si basano sull'innovazione e sulla ricerca. Per fare queste cose bisogna essere curiosi. Credo che siano elementi che oggi esistono in Piaggio e su questi elementi noi stiamo creando in maniera un po' visionaria il mondo di domani".

Auto, il colore e modelli preferiti

C'è una sola caratteristica in grado di scatenare interminabili discussioni in famiglia al momento dell'acquisto di una vettura: il colore. Per il 2016 appena chiuso la livrea più ricercata dagli europei è quella nera, che coniuga eleganza a sportività, mentre in fondo alla lista dei desideri c'è il blu. Lo rileva il report annuale sulle tendenze e gli sviluppi del settore dell'usato auto stilato da AutoScout24, sito di annunci auto in Europa con più di 2,5 milioni di veicoli online. L'analisi realizzata su sette Paesi, (Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio, Austria) mette in evidenza che in cinque nazioni su sette il colore preferito è il nero: il 28,7% delle vetture ricercate è verniciata in questo modo. Seguono il grigio, con il 18,3%, e il bianco che quest'anno, con il 14,6% delle preferenze, scende dalla terza posizione al color argento (12,1%).

Sul fronte dei modelli più desiderati per il nono anno consecutivo in cima alle più desiderate dagli europei rimane la Bmw Serie 3 per la quale, però, gli europei sono costretti a sborsare il 3,8% in più. Il prezzo medio della berlina di Monaco su AutoScout24 è oggi di 17.395 euro. Seconda vettura più ricercata un'altra tedesca doc, la VW Golf che nel 2016 ha un prezzo medio leggermente inferiore rispetto al 2015 (14.986 euro contro 15.019). In terza posizione si piazza la Bmw Serie 5 (per la quale si paga un prezzo medio di 23.800 euro contro i 24.535 del 2015); quarta l'Audi A4 (nel 2016 il prezzo medio è aumentato del 9,6% toccando i 19.424 euro contro i 17.719 euro del 2015), quinta invece la Mercedes Classe C, il modello in media più costoso d'Europa con 22.482 euro, in crescita dell'11,2% rispetto al 2015 (20.212). La BMW è ancora il marchio più popolare e riceve il 13,9% della quota totale, seguita da altri blasonati brand tedeschi, Mercedes-Benz (12,7%), Audi (12,1%) e Volkswagen (11,8%). Nel 2016 Ford conquista quinto posto con il 4,4%. mentre la Fiat è nella top five dei più ricercati soltanto in Italia dove risulta la quarta con l'8,7% dietro ad Audi, Bmw, Mercedes-Benz e prima della Volkswagen.

L'identikit dei nuovi consumatori al supermercato

Una ricerca GfK realizzata per ADM (Associazione della Distribuzione Moderna) svela l'identikit dei nuovi consumatori evidenzia che sono 5 le figure emergenti: i "brand fan", i "prudenti", i "pragmatici", gli "esperti" e i "cacciatori".

Fare la spesa oggi, può essere quasi un rituale o un autentico momento di gratificazione. Non tutti i consumatori vivono infatti il momento dell'acquisto allo stesso modo. Sono cinque le figure emergenti in questo contesto: i cacciatori pari al 15% delle famiglie; i prudenti pari al 23% delle famiglie; i pragmatici pari al 21% delle famiglie; i brand fan pari al 23% delle famiglie e gli esperti pari al 18% delle famiglie. I "cacciatori" sono fortemente orientati quasi esclusivamente al prezzo, scelgono il canale discount e quando frequentano gli altri punti vendita acquistano prevalentemente prodotti in promozione e i primi prezzi. Raggruppano tendenzialmente famiglie preoccupate per il futuro e difficilmente raggiungibili con messaggi diversi rispetto a quelli relativi alla convenienza.

Un nucleo consistente di famiglie (il 44% del totale), costituite da "pragmatici" e "prudenti" hanno, invece, un approccio alla spesa razionale e oculato. Queste categorie dimostrano un limitato coinvolgimento nell'acquisto, che avviene con alta frequenza e per un importo limitato. Sono rappresentate per lo più da persone adulte e pensionate, con limitate risorse culturali e livelli di reddito medio o basso, ancorate ai valori della famiglia, poco propense al cambiamento, abbastanza soddisfatte della loro condizione con qualche moderata preoccupazione per il futuro. Per lo più sono consumatori localizzati al Sud e sulle isole. I "pragmatici" sono orientati al discount, ai piccoli supermercati ma anche ai negozi tradizionali, facendo della prossimità il loro fattore di scelta. Sono poco attratti dai brand, disinteressati alle novità e agli aspetti emozionali di prodotti e punti vendita; mostrano attenzione al prezzo e alle promozioni. I "prudenti" sono sempre in cerca di assicurazioni e si affidano a fonti reputate competenti: gli amici, i negozianti, la pubblicità per le marche. Sempre propensi alla ricerca del miglior rapporto qualità/prezzo, definiscono un paniere di fiducia di riferimento stabile e reiterato nel quale sono presenti marche e follower, tra cui scegliere sulla base dell'offerta del momento.

Vi è infine un 40% di famiglie, i cosiddetti consumatori "esperti" e "brand fan", localizzate principalmente al Nord (e in parte al Centro), con elevate disponibilità culturali ed economiche che dimostrano un forte coinvolgimento nella spesa. Sono famiglie composte da persone attive, dinamiche, informate e alla ricerca di innovazione, emozione e soddisfazione delle proprie esigenze. I due gruppi non hanno un atteggiamento univoco nei confronti dei prodotti: i "brand fan" cercano il meglio, sempre, indipendentemente dal prezzo. Scelgono la grande marca (prodotti leader e premium), garanzia di qualità, fiducia e servizio; sono attratti da elementi sovrastrutturali ed emozionali, come il packaging, la pubblicità, il servizio. Gli "esperti", invece, forti della propria competenza, scelgono con ocularità, alla ricerca del reale valore dell'offerta, senza farsi attrarre dalla notorietà della marca, dalla comunicazione o dalla bella confezione. Frequentatori di ipermercati e supermercati, non hanno preclusioni verso i prodotti premium o la grande marca, che acquistano però solo se "ne vale la pena".

La Marca del Distributore si dimostra una scelta prioritaria tra gli "esperti" ed è ben presente negli acquisti di "brand fan" e "prudenti". Rappresenta quindi una opzione razionale e consapevole (da parte degli "esperti"), con un chiaro posizionamento di marca a tutti gli effetti ("brand fan") che è in grado di trasferire fiducia e assicurazione ("prudenti").

Alla Fashion Week "Make America New York"

La politica anti-Trump si fa sentire con forza alla New York Fashion Week 2017. Gli stilisti si sono espressi - tramite comunicati o dichiarazioni in passerella - contro le politiche del nuovo presidente degli Stati Uniti. Ad aprire l'evento di Mara Hoffman ci ha pensato Carmen Perez, co-presidente nazionale della Women's March, organizzatrice della grande marcia delle donne contro Trump che si è tenuta a Washington: "Siamo qui uniti nello spirito della democrazia, dell'unità, dell'amore e della forza". Lo stilista messicano Louis Verdad si è detto particolarmente colpito da un ambiente politico che mette i migranti sotto accusa: "Come stilista mi sento molto colpito da quanto sta accadendo attorno a noi e nel mondo della politica, in America in particolare. Mi fa stare male vedere quelle persone soffrire per tutto ciò che accade, mi fa arrabbiare. Ciò nonostante come artista cerco di trovare la bellezza in tutto questo caos". A New York sono in mostra anche le creazioni della figlia Ivanka Trump, che il presidente ha di recente difeso su Twitter dopo l'interruzione del contratto di fornitura della linea di famiglia con i grandi magazzini Nordstrom. Il marchio Public School ha realizzato una parodia dello slogan del presidente: invece di "Make America great again", su felpe e cappellini campeggiava la scritta "Make America New York", per invitare la gente ad assimilare i valori più liberali della Grande Mela. Anche Tommy Hilfiger e Calvin Klein hanno lanciato messaggi a favore di una maggiore tolleranza.

Dopo lo spazio i gemelli astronauti non sono più identici

Dopo un anno trascorso sulla Iss il Dna di Scott Kelly ha subito dei cambiamenti. Almeno è quello che emerge dai risultati preliminari della missione della Nasa nella quale per un anno, fra il 2015 e il 2016, tutti i parametri vitali di Scott, insieme al suo materiale genetico, sono stati confrontati con quelli del suo gemello Mark, rimasto a Terra



Quando la missione fu lanciata la Nasa annunciò che l'obiettivo era capire "gli effetti dello spazio sul corpo". A undici mesi da rientro di Scott Kelly dalla Stazione spaziale internazionale, la missione può dirsi compiuta. I due gemelli astronauti non sono più identici: dopo un anno trascorso sulla Iss il Dna di Scott ha subito dei cambiamenti. Almeno è quello che emerge dai risultati preliminari della missione della Nasa nella quale per un anno, fra il 2015 e il 2016, tutti i parametri vitali di Scott, insieme al suo materiale genetico, sono stati confrontati con quelli del suo gemello Mark, rimasto a Terra.

I primi risultati delle analisi, condotte sotto la guida del genetista Christopher Mason, della Cornell University di New York, sono state presentate nel convegno sul Programma di Ricerca Umano della Nasa organizzato in Texas, a Galveston, e riportate sul sito della rivista Nature. "I dati sono così freschi che alcuni di essi sono appena usciti dalle macchine per il sequenziamento", ha detto Mason. La sfida ora è comprendere quali dei cambiamenti osservati siano stati provocati dall'anno trascorso in assenza di gravità e quali a variazioni naturali. I primi dati indicano che i cambiamenti osservati nell'attività dei geni di Scott sono simili a quelli che sulla Terra sono dovuti a condizioni di stress, come modifiche nella dieta e nel sonno. Ma le variazioni di Scott sono più amplificate e potrebbero essere dovute allo stress causato dal mangiare cibo liofilizzato e dal dormire in assenza di gravità. Altri cambiamenti riguardano le strutture che si trovano alle estremità dei cromosomi, chiamate telomeri, note per essere associate alla longevità. Contro ogni aspettativa in Scott, durante il volo spaziale, queste strutture si sono allungate rispetto a quelle del gemello.

Argentina, gigantesco serpentone galleggiante umano



Nelle acque del lago Epecuen un bacino salato vicino a Buenos Aires, circa 2000 persone hanno sfidato e battuto il record di galleggiamento collettivo. Fin dalle prime ore del mattino gli argentini si sono presentati all'appuntamento per entrare nel Guinness dei primati. Hanno costruito un lunghissimo serpentone galleggiante formato esattamente da 1.941 persone che per 30 secondi hanno galleggiato simultaneamente, Uomini, donne e bambini, uno attaccato all'altro, hanno fluttuato nella classica posizione del morto. Data l'elevata salinità dell'acqua che aiuta a rimanere a galla senza sforzo non c'è stato bisogno di usare salvagenti, braccioli o simili. Il precedente record di 650 persone, realizzato a Taiwan, è stato letteralmente stracciato. L'aiuto del sale e la bella giornata hanno decisamente contribuito al successo dell'impresa.



Premi César 2017: trionfa il film "Elle" di Paul Verhoeven

È il film "Elle" dell'olandese Paul Verhoeven il trionfatore della 42esima edizione dei Premi César, gli oscar francesi del cinema che si sono tenuti al Théâtre du Châtelet di Parigi. La

pellicola ha visto trionfare anche Isabelle Huppert come miglior attrice mentre il Miglior regista è Xavier Dolan per "E' solo la fine del mondo". Film che ha visto premiare anche Gaspard Ulliel proprio per il suo ruolo da protagonista nel film del regista canadese. Il premio al Miglior attore non protagonista lo ha vinto James Thierrée per "Mister Chocolat" mentre Déborah Lukumena ha portato via quello alla Migliore attrice non protagonista per "Divines". "Io, Daniel Blake" di Ken Loach si è imposto nella categoria "Miglior film straniero" mentre l'italiano "Fuocoammare", di Francesco Rosi, è stato battuto da "Merci Patron!", del regista François Ruffin, nella categoria Miglior documentario.

"La mia vita da zuccina", di Claude Barras, ha portato a casa i premi per il Miglior film d'animazione e il Miglior adattamento. Le nuove promesse del cinema di quest'anno, invece, sono Niels Schneider per "Diamant noir" e la bella Oulaya Amamra per "Divines". Il talentuoso Xavier Dolan ha vinto il César per il Miglior montaggio per il suo "E' solo la fine del mondo" mentre il Premio César onorario, quest'anno, è andato a George Clooney.

Il film che parla di cosa succede nel cuore

A Londra sfila il cast de "La Bella e la Bestia", il grande classico Disney che ritorna quest'anno nei cinema in un atteso remake con attori reali del film d'animazione del 1991. Il compito di far rivivere Belle è toccato a Emma Watson. "Hermione era una delle eroine della mia infanzia. Ora ho interpretato Belle, che è un'altra eroina per me." "Belle è coraggiosa, amo il fatto che lei sia così empatica, capace di vedere oltre, non giudica un libro dalla copertina, è gentile e non si fa influenzare dai pregiudizi e dai giudizi delle altre persone". Dan Steven, il Matthew Crawley di "Downton Abbey", fa parte del film nei panni della Bestia. Per Emma Thompson, Mrs Potts, il film parla di cosa succede nel cuore, non nella testa. "Questo è il messaggio più bello del film - dice - E inoltre ci sono i demagoghi, c'è Gaston che aizza la folla usando la paura, mi ricorda qualcuno...". conclude non risparmiando una frecciatina a Trump.

In Trainspotting 2 la difficile maturità degli uomini

I quattro ragazzacci di Edimburgo sono tornati e devono fare i conti con l'età adulta: Danny Boyle ha riunito sul set Ewan McGregor, Ewen Bremner, Jonny Lee Miller e Robert Carlyle in



"Trainspotting 2", sequel del celebre film del 1996 basato sul romanzo di Irvine Welsh. Il regista ha spiegato: "Avevamo pensato a un sequel già 10 anni fa, ma la sceneggiatura non ci convinceva, dovevamo fare qualcosa che reggesse il confronto. Poi due anni fa siamo tornati a Edimburgo con Welsh ed è stata scritta una sceneggiatura che ha a che fare con il tempo che passa, con l'invecchiamento. Spero che anche gli spettatori siano toccati da questo aspetto, persino a loro stessi 20 anni fa e a cosa è successo nel frattempo nelle loro vite".

Dopo venti anni molte cose sono cambiate: Mark Renton (Ewan McGregor) torna a casa, dove sono rimasti Spud, Sick Boy e Begbie. Con il incontro dei quattro ex amici, tra ricordi e cambiamenti, tornano dolore, gioia, vendetta, odio, paura, rimpianti, progetti e fallimenti. "Nella loro giovinezza i protagonisti se la sono spassata e noi uomini, si sa, restiamo aggrappati più a lungo possibile alla giovinezza, mentre le donne sanno invecchiare meglio. - ha detto Boyle - Nel primo film nel monologo 'Choose life' c'era spavalderia, arroganza, ironia sulla vita dell'inglese medio, oggi nello stesso discorso c'è un uomo di mezza età, più disperato: è più personale".

Boyle ha raccontato l'entusiasmo degli attori quando sono tornati sul set: "Allora avevano fatto una scelta di recitazione coraggiosa, negli anni sono diventati più cauti, più attenti, e per loro tornare a quella recitazione è stato bellissimo. - ha detto - Dalla prima scena abbiamo visto un trasporto, una energia, che quasi la troupe non riusciva a stargli dietro". Il regista premio Oscar per "The Millionaire" ha parlato anche del suo cambiamento personale: "Sono sicuramente migliorato come cineasta, ma non so se sono un regista migliore, perché allora c'era innocenza, inconsapevolezza: con gli anni puoi cercare di replicare quell'energia, quell'innocenza, ma è difficilissimo". Boyle, padre di tre ragazzi tra i 20 e i 30 anni, vede così i giovani di oggi: "Io sono preoccupato per il loro futuro lavorativo. Negli anni '80 c'era la classe operaia in crisi, oggi il problema riguarda la classe media: il mio maggior timore è per il loro lavoro".

‘Cervello’ 11 settembre scrisse a Obama: attacchi ‘colpa’ America

L'autoproclamato cervello dell'azione terroristica contro le due torri e il Pentagono dell'11 settembre scrisse a Obama per dirgli che gli attacchi furono il risultato diretto della politica estera americana e delle vittime innocenti da essa causati. In una lettera di 18 pagine, nel 2015 Khalid Sheikh Mohammed, definisce Obama "testa del serpente", capo "del paese dell'oppressione e della tirannia" e dice: "non siamo noi ad aver iniziato la guerra contro di voi ma voi, dittatori, e il vostro paese". La lettera è stata diffusa dal procuratore militare David Nevin. Datata l'8 gennaio 2015 la lettera avrebbe raggiunto Obama solo due anni più tardi negli ultimi giorni del suo mandato. Nella lettera, Mohammed cita le 'colpe' dell'America, dalle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki al Vietnam, al sostegno all'occupazione israeliana nei territori palestinesi. Mohammed venne sottoposto al waterboarding ben 183 volte nel marzo 2003 e detenuto in una prigione segreta della Cia all'estero. Su di lui pende la condanna a morte.



No a divieto di barba per i piloti

Il pilota barbuto ispira la stessa fiducia del pilota glabro. L'ha stabilito l'Alta Corte di Seoul, accogliendo il ricorso di un dipendente della Asiana Airlines, la seconda compagnia aerea sudcoreana, che aveva messo a terra un pilota dalla volto troppo peloso. La sentenza chiude un lungo iter iniziato a giugno 2015, quando il pilota portò il caso in Commissione lavoro: la compagnia gli aveva impedito di pilotare, finché non si fosse impegnato a tagliarsi la barba. Lui l'aveva fatta, ma se l'era legata al dito. I primi round della battaglia avevano visto vincitrice la compagnia. La Corte amministrativa di Seoul aveva stabilito che, sì, le aziende possono chiedere ai dipendenti di adeguarsi agli standard aziendali per quanto riguarda l'aspetto. Ma la Corte suprema ha definito il divieto di barba incostituzionale per una serie di motivi. In particolare, il fatto che il divieto era solo per i piloti coreani, non per quelli stranieri. Inoltre, ha spiegato la corte, non ci sono motivi per i quali imporre un simile divieto: è del tutto infondata l'idea che avere la barba possa suggerire ai clienti poca pulizia o poca affidabilità.

‘Domenica la moglie deve servire il marito, lo dice la legge’

“La domenica le mogli devono servire i mariti”. Parola di deputato. Stavolta Donald Trump non c'entra niente. A scatenare un putiferio con posizioni a dir poco sessiste e antiquate sono due esponenti repubblicani che siedono nella Camera dei Rappresentanti del North Dakota. I parlamentari hanno preso posizione in difesa delle cosiddette 'Blue Laws', norme adottate in passato per motivi religiosi e ancora formalmente ammesse in alcuni stati dell'Unione. Il North Dakota, in particolare, è uno di questi. Il repubblicano Bernie Satrom ha guidato la battaglia contro eventuali modifiche o addirittura l'abrogazione di tali provvedimenti, secondo cui ogni domenica bisogna "passare il tempo con la moglie, con il marito". La consorte, in particolare, deve "preparare la colazione al marito, portargliela al letto e poi andare a fare una passeggiata con i figli". Dallo stesso schieramento, tra le risatine dei colleghi, si è alzata la voce del deputato Vernon Laning: "Non so cosa succede a voi, ma mia moglie non ha problemi a spendere in 6 giorni e mezzo tutto quello che guadagno. Non credo sia male avere mezza giornata libera". La difesa delle Blue Laws ha avuto successo e la Camera ha votato contro la cancellazione delle norme, provocando la prevedibile reazione negativa del North Dakota Woman's Network che ha stigmatizzato il "deplorable umorismo" dei rappresentanti locali.

Cani vestiti da piccole star alla “Pet fashion show” di New York

Con la Fashion week che entra nel suo pieno, a New York si è svolta la sfilata dei cani, la Pet Fashion Show, che quest'anno ha avuto come tema i paesi del mondo. E così in braccio alle loro padroncine hanno sfilato "Caterina la Grande" di Russia, la Scozia, il punk londinese, le Filippine, la Cina e "Wonder Woman", solo per citarne alcuni. E c'è pure la Ville Lumiere, come spiega Sergio Gladamez, uno dei partecipanti: "Questo è Renzo e lui è Jayush e i loro abiti sono ispirati a Parigi". "La gente adora i suoi animali - spiega una dei partecipanti, Gail Ricany - sono i loro bambini. Io ho quattro piccoli a casa, li amo come se li avessi partoriti io".



Dal gene di un verme una possibile terapia contro l'obesità

Scienziati australiani e danesi hanno scoperto un gene che fa scattare un senso di sazietà e promette di interrompere il ciclo di alimentazione eccessiva e mancanza di esercizio. Il gene è stato scoperto nel cervello dei vermi cilindrici o nematodi, i vermi parassiti intestinali che condividono con gli esseri umani l'80% dei geni. Una buona notizia per chi combatte per tenersi a dieta: i ricercatori della Monash University di Melbourne e dell'University of Copenhagen sostengono che la scoperta potrà portare a sviluppare un farmaco che riduca l'appetito e allo stesso tempo aumenti il desiderio di fare esercizio.

Sguardo diretto può portare a scelte sbagliate

Uno studio dell'Università di Sydney promette di ridurre il numero di persone identificate erroneamente da testimoni oculari come autori di un crimine, una delle maggiori cause di errori giudiziari. I ricercatori hanno scoperto un problema cruciale nel metodo del line-up, il 'confronto all'americana', popolarizzato dai film di Hollywood, in cui la polizia chiede alle vittime o ai testimoni di identificare un sospettato da una serie di foto o in una parata di persone. Lo studio indica che il contatto visivo, o sguardo diretto, può influenzare le scelte. Nel processo di riconoscimento è più probabile che il volto che ti guarda direttamente ti sembri più familiare di quelli che guardano altrove", scrivono sulla rivista *i-Perception* le responsabili dello studio, Jessica Taubert della scuola di psicologia dell'università, e Celine Golde, fondatrice e direttrice dell'organizzazione 'If Not Guilty: The Exoneration Project', che studia i casi di ingiusta condanna. Le due ricercatrici hanno studiato diversi aspetti, fra cui la memoria e l'affidabilità dei testimoni oculari e i falsi ricordi. Gli errori di identificazione sono la ragione principale per cui vengono condannate persone innocenti, sostengono.

Diabete: nuovo farmaco per fermare progressione letale

Scienziati australiani e svedesi dichiarano di aver scoperto come fermare la progressione del diabete con manifestazioni renali, o nefropatia diabetica, una condizione potenzialmente letale che può colpire i pazienti di entrambe le principali forme di diabete. E hanno formulato un nuovo farmaco, le cui sperimentazioni umane sono programmate più tardi quest'anno. Lo studio basato su sperimentazioni su topi, condotto dagli immunologi Andrew Nash del colosso farmaceutico di base in Australia CSL e Ulf Eriksson del Karolinska Institutet, pubblicato sulla rivista *Cell Metabolism*, suggerisce tale condizione possa essere non tanto una complicazione del diabete quanto una malattia sorella, innescata dalle stesse cause. "Questa ricerca si rivolge a un'importante area della medicina finora non affrontata. Potrebbe condurre a un approccio completamente nuovo al trattamento del diabete di tipo 2", aggiungono. Il nuovo farmaco, detto 2H10, impedisce agli acidi grassi di accumularsi nei reni, bloccando così l'attività di una proteina-recettore sulla superficie delle cellule.

Scoperta esistenza buchi neri 'intermedi'

I buchi neri nell'universo non sono soltanto piccoli oppure supermassicci, come si è finora ritenuto. Un'equipe internazionale di astronomi ha scoperto l'esistenza di un buco nero di grandezza intermedia, il primo di tale massa finora conosciuto alla scienza, a circa 13 mila anni luce dalla Terra. La scoperta, descritta sulla rivista *Nature*, è il risultato di simulazioni computerizzate condotte dai ricercatori di fisica Holger Baumgardt dell'University of Queensland e Bulent Kiziltan dell'Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics in Usa. I buchi neri sono regioni dello spazio con forze gravitazionali talmente forti che nulla può sfuggire dal loro interno. Tutti quelli finora conosciuti appartengono a due categorie: buchi neri di agglomerati

stellari, di massa relativamente più grande del nostro Sole, e quelli supermassicci di massa milioni o miliardi di volte maggiore.

Omosessualità non legata a infelicità

Essere gay di per se' non comporta il rischio di una vita infelice, nonostante le statistiche che ripetutamente legano l'omosessualità ad alti tassi di disturbi mentali e di suicidi. Un nuovo studio dell'Australian National University mostra che non è l'orientamento sessuale della persona a causare problemi, ma piuttosto l'intolleranza della società. Lo studio guidato da Richard Burns del College of Medicine, Biology and Environment dell'ateneo, che ha seguito circa 5000 adulti omosessuali nell'arco di otto anni, indica che chi cresce in una famiglia affettuosa e con una vita scolastica positiva, non ha più probabilità di sviluppare problemi rispetto agli eterosessuali. Sono invece i traumi sessuali nell'infanzia, i comportamenti a rischio per la salute, il fumo, la mancanza di supporti positivi e le interazioni sociali negative, a creare un maggiore rischio per la salute mentale.

Stare seduti non così dannoso

Contrordine, stare seduti non fa poi così male alla salute come si è finora pensato, soprattutto in termini di collegamento diretto con il diabete. Perlomeno non il tempo trascorso seduti per lavoro, che incide meno negativamente di quello invece trascorso alla tv. Emerge da uno studio guidato dall'Università di Sidney, pubblicato sul *British Journal of Sports Medicine*, che mette in dubbio una delle massime più popolari, secondo cui 'sedersi è il nuovo fumare', cioè produce danni paragonabili a quelli del fumo di sigaretta, anche se non 'sdogana' del tutto l'abitudine alla sedentarietà. Gli studiosi hanno preso in esame i dati di una ricerca su 4811 persone di mezza età che lavoravano in un ufficio di Londra.

From worm's genes to a possible therapy to deal with obesity

Australian and Danish scientists have discovered a gene that triggers a sense of feeling full (sense of full stomach) while also breaking the cycle of over eating as well overcoming the lack of desire for exercise. The gene was discovered in the brains of cylindrical worms or nematodes, the worms which are part of man's intestinal parasites and which share 80% of their genes with humans. Good news for those who fight to keep on a diet: researchers from Monash University in Melbourne and the University of Copenhagen claim that the discovery could lead to development of a drug that will reduce appetite and at the same time increases the desire to exercise.

Direct eye contact can lead to the wrong identification

A study by the University of Sydney can possibly reduce the number of people falsely identified by eyewitnesses as perpetrators of crime. This is one of the major causes of a general miscarriage of justice. Researchers have discovered that there is a real problem with the 'lineup', (often portrayed in Hollywood movies), and which police use in an appeal to victims or witnesses to identify a suspect from a series of photos or in a parade of people. The study shows that eye contact, through a direct gaze with a suspect, can influence the victim's/witnesses' choice of a suspect. "In the process of recognition, it was found it is more likely that a face which looks directly at you makes one feel that one is more familiar with that person than those where a person looks away." This is what has been written in the journal "i-Perception" by those that conducted the study, Jessica Taubert of the school of psychology at the University, and Celine Golde and founder and Director of the organization "If Not Guilty: The Project 'Exoneration'", which investigates cases of unjust condemnation. The two researchers have focused on several

factors in their study, including, memory reliability and false memories of eyewitnesses. The researchers argue that identity errors are the main contributor in sentencing innocent people

Diabetes: new medicine stops diabetes' lethal progression

Australian and Swedish scientists claim to have discovered how to stop the progression of diabetes with renal manifestations, or diabetic nephropathy, a life-threatening condition that can affect patients with both major forms of diabetes. They have formulated a new drug, which will be progressed to human trials later this year. The study conducted is based on experiments on rats and was undertaken by immunologists Andrew Nash of the pharmaceutical giant based in Australia CSL as well as Ulf Eriksson at the Karolinska Institute. The study was published in the journal "Cell Metabolism." In the publication it is suggested the condition under study may be not so much a complication of diabetes as a similar disease, triggered by similar causes. Researchers stated, "This research is aimed at an important area of medicine so far not addressed. It could lead to an entirely new approach to the treatment of diabetes type 2." "Further the scientists added. "The new drug, called 2H10, prevents fatty acids accumulate in the kidneys, thus blocking the activity of a protein-receptor on the cell surface."

Discovery of the 'existence' of intermediate sized black holes

New discoveries have found Black holes in the universe are not only typically small, or super massive, as had been previously considered. An international team of astronomers has discovered the existence of a black hole of intermediate size, the first of this sized mass found so far or ever known to science. They were discovered to be about 13 thousand light years from Earth. The discovery, described in the journal "Nature", is the result of simulations undertaken by researchers at the University of

Queensland and the Holger Baumgardt physics Bulent Kiziltan at the Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics in the USA. Black holes are regions of space with gravitational forces so strong that nothing can escape from inside them. All those so far known belong to two categories: black holes of stellar clusters, relatively larger mass than our Sun, and those of super mass millions or billions of times more massive.

Homosexuality is not linked to unhappiness

Being gay in itself does not imply a risk of an unhappy life, despite the statistics that link homosexuality to high rates of mental disorders and suicide. A new study by the Australian National University shows that, it is not the sexual orientation that may cause problems but rather the intolerance of society at large. The study led by Richard Burns of the College of Medicine, Biology and Environment of the University, that followed about 5000 homosexual adults within eight years, indicated that those who grew up in a loving family and a positive school environment are not more likely to develop problems than heterosexuals. Relevant contributing factors in poor mental health were more likely to be sexual trauma in childhood, health risk behaviours, smoking, lack of positive social interactions and negative social interactions.

Sitting is not so harmful

Contrary to belief, "sitting" is not as bad for health as thought, especially in terms of its impact on the onset of diabetes. At least in the time sitting while "working", which is found to impact less negatively than that while watching tv. This view has emerged from a study by the University of Sydney and published in the British "Journal of Sports Medicine", which challenged the latest most popular beliefs, that 'sitting is the new smoking'. The researchers examined data from a research involving 4811-aged people who worked in an Office in London.

Accordo alla Nato per un hub antiterrorismo a Napoli

La Nato ha deciso di creare, all'interno del Comando militare di Napoli, un centro dedicato alla raccolta di informazioni di intelligence sulle zone geografiche a Sud dell'Alleanza ritenute più a rischio sul fronte del terrorismo. Questo "hub per il Sud", come lo ha definito il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, "ci aiuterà a coordinare le informazioni su Paesi in crisi come Libia e Iraq e ci aiuterà ad affrontare il terrorismo e le altre minacce provenienti dalla regione".

Volkswagen, torna in utile nel 2016

Volkswagen torna in utile dopo il primo rosso in vent'anni contabilizzato nel 2015 a seguito dello scandalo dieseldgate. La casa di Wolfsburg archivia l'esercizio 2016 con un risultato netto positivo per 5,1 miliardi di euro (rispetto ai -16 mld dell'anno precedente) su ricavi record pari a 217,3 miliardi di euro e immatricolazioni ai massimi storici. Il risultato operativo è tornato positivo per 7,1 miliardi di euro con un margine salito oltre gli obiettivi al 6,7%. Le immatricolazioni si sono attestate a 10,3 milioni di veicoli con una crescita trainata soprattutto dal mercato cinese. "Nonostante le crisi il gruppo ha ottenuto una performance record" ha commentato il ceo Matthias Mueller.

La giungla dei ritocchi estetici, allarme dei medici

In Albania sono sempre di più le giovanissime che fanno ricorso al ritocchino estetico. Complice l'inarrestabile tendenza a condividere foto e selfie sui social network, con conseguente voglia di apparire bellissime, e i prezzi da discount che offrono sempre più centri estetici, i piccoli interventi per migliorare il proprio aspetto stanno avendo un vero boom, con la preoccupazione dei medici per la totale assenza di norme precise e controlli in queste strutture.



Il partito pro-stranieri "Denk"

Mentre in Olanda il partito anti-islam del deputato Geert Wilders sembra dare segni di indebolimento

nei sondaggi, c'è un piccolo partito sul versante opposto della barricata che spera di strappare un buon risultato alle elezioni del 15 marzo: si chiama "Denk" (Pensa in olandese) ed è la prima formazione ad essere guidata da olandesi di origine straniera, immigrati o figli di immigrati.

Denk promette di combattere "il razzismo istituzionale" anche con la creazione di un registro nazionale di frasi ed espressioni razziste, rimpiazzando l'idea di "integrazione" con quella di "accettazione" e reclamando un mea culpa nazionale per la tratta degli schiavi legata al passato coloniale del Paese.

Lanciato nel 2015 da due deputati, Tunahan Kuzu e Selcuk Ozturk, espulsi dal partito Laburista nel mezzo di una durissima disputa sulle politiche per l'immigrazione, ora si propone come l'unica vera risposta politica alla linea anti-immigrati, anti-islam di Wilders e del suo Partito per la Libertà (PVV).

Non tutti vedono di buon occhio la battaglia elettorale lanciata da "Denk", accusato da alcuni di usare tattiche altrettanto dure e controverse quanto quelle di Wilders e di avere eccessive simpatie per il presidente turco Recep Tayyip Erdogan.

Ci sono 28 partiti in lizza per i 150 seggi della camera bassa del parlamento e i sondaggi promettono uno o due posti a Denk. Secondo l'istituto demoscopico EtnoBarometer, il 40% degli elettori olandesi di origine turca intende votare per la formazione pro-immigrati, come pure il 34% degli aventi diritto di origine marocchina. In generale, il partito punta ai due milioni di olandesi (17 milioni in tutto) che hanno almeno un genitore nato fuori dai Paesi Bassi e dall'Ue.

La più grande spinta per il profilo del partito è venuto quando la conduttrice televisivo olandese Sylvana Simons, una ballerina e cantante nato in Suriname, ha annunciato la sua adesione al partito Denk per seggi in Parlamento.

photo: Sylvana Simons con dirigenti del Denk (s-d) Tunahan Kuzu, Farid Azarkan, Selcuk Ozturk

Dall'economia circolare la seconda chance per microplastiche

Arginare il fenomeno del marine litter - l'inquinamento di mari e laghi da rifiuti solidi - e trasformare le micro e le nano plastiche presenti nelle acque in risorsa economica: sono alcuni degli obiettivi - possibili - di sostenibilità che Legambiente, Kyoto Club, e Alleanza per un Mediterraneo sostenibile hanno illustrato in un focus al Parlamento Europeo. Ai parlamentari europei, le tre organizzazioni hanno portato i risultati del monitoraggio del marine litter su coste e laghi italiani condotto da Legambiente e Enea; e sulla scorta di questi risultati indicano alle istituzioni una seconda vita per le plastiche-rifiuti, come spiega Stefano Ciafani, direttore generale Legambiente: "Dopo averli fotografati - dice - e aver capito dove sono: l'idea è quella di toglierli dal mare e dai laghi e trovare il modo di riciclarli in modo che non vadano più in discarica o nell'inceneritore".

Secondo i calcoli illustrati a Bruxelles, l'aumento del riciclo del packaging tra l'80% e il 90% permetterebbe di diminuire il marine litter nei mari italiani di oltre il 18%; e anche di ottenere un ricavo dai costi per oltre 87 milioni di euro l'anno.

Servizi segreti spiavano media globali

Il servizio segreto estero tedesco BND ha spiato a lungo i giornalisti di BBC, New York Times, Reuters e altri media, scrive il settimanale Der Spiegel. Il gruppo di difesa dei diritti dei media Reporters Without Borders ha definito la presunta sorveglianza “un mostruoso attacco sulla libertà di stampa”, espresso il timore che lo spionaggio sia ancora in corso e annunciato un’iniziativa legale, aggiunge il settimanale tedesco. Lo Spiegel cita solo documenti in suo possesso, in base ai quali il BND aveva una lista di almeno 50 numeri di telefono e fax di giornalisti e redazioni come possibili obiettivi di spionaggio dal 1999. Tra questi varie decine di numeri della British Broadcasting Corporation, sia della sede centrale di Londra sia in Afghanistan, oltre che del BBC World Service. Sulla lista anche un numero del New York Times in Afghanistan, oltre che telefoni mobili e fissi dell’agenzia Reuters in Afghanistan, Pakistan e Nigeria.

Figlio Kohl: Merkel “meschina”, ha colpe per suicidio mia madre

In un colloquio con il settimanale tedesco “Die Zeit”, Walter Kohl, figlio di Helmut e Hannelore Kohl, ha sollevato pesanti accuse contro la cancelliera Angela Merkel, che si sarebbe comportata in modo “meschino” con i suoi genitori, in particolare con sua madre. Sono passati ormai 15 anni dal suicidio della moglie dell’ex Cancelliere e il figlio primogenito si dice convinto che “Frau Merkel ha una parte non irrilevante nella morte di mia madre”. Tutto riconduce alla vicenda dei fondi neri alla Cdu a fine anni Novanta quando Merkel rivestiva l’incarico di segretaria generale della Cdu.



Il “Premium Friday” contro il troppo lavoro

I “salaryman”, dipendenti delle grandi aziende giapponesi, il 24 febbraio, si sono

sciamati fuori dai palazzi che ospitano gli uffici delle loro aziende prima del solito, per dedicare tempo a se stessi, nel “Premium Friday”, l’iniziativa promossa dal governo di Tokyo ogni ultimo venerdì del mese per cercare di combattere il fenomeno del superlavoro e dare anche un impulso ai consumi.

Grandi aziende come Nissan e Toyota, Suntory e Nomura, hanno aderito all’iniziativa del governo, che comunque non era obbligatoria. Si tratta di un’idea venuta dopo che la cronaca ha registrato diverse morti per superlavoro, che in giapponese vengono identificate con il termine “karoshi”.

Il primo ministro Shinzo Abe ha colto l’occasione per passare il pomeriggio in tempio buddista, dove a praticato la meditazione zen e ha ascoltato un concerto. Meno fortunato, il portavoce del governo Yoshihide Suga. “Sfortunatamente mi è stato detto di tenere questa conferenza stampa”, ha detto ai giornalisti. “Ma - ha continuato - non appena avrò finito qui, me ne andrò a fare qualcosa”.

Ogni anno in Giappone centinaia di morti per infarto, ictus e suicidio sono collegati al superlavoro. A dicembre il capo della Dentsu, la principale agenzia di pubblicità del paese, si è dovuto dimettere per il suicidio di una giovane dipendente in prova, che faceva oltre 100 ore di straordinario al mese.

Riparare il midollo spinale con il grafene

Riparare il midollo spinale utilizzando le nanotecnologie, in particolare una microfibra composita di grafene, materiale ultrasottile e versatile. E’ l’obiettivo del progetto Neurofibres (Biofunctionalised Electroconducting Microfibres for the Treatment of Spinal Cord Injury), selezionato dalla Commissione europea nell’ambito del programma Horizon 2020, settore delle tecnologie emergenti (FET Proactive - Boosting emerging technologies) che coinvolge sette partner, tra cui l’Università di Trento, ed è coordinato dall’Hospital Nacional de Paraplégicos (Servicio de Salud de Castilla La Mancha), tra le strutture più accreditate per il trattamento dei paraplegici. Il team del progetto - della durata di 4 anni e con un finanziamento complessivo di 5 milioni di euro (di cui 700mila a UniTrento) - si compone di neuroscienziati, medici, bioingegneri, fisici, ingegneri elettronici e meccanici e collabora con un’azienda di microsensoristica. Altri partner del progetto sono University of Cambridge (Regno Unito), AXON’ Cable (Francia), Kungliga Tekniska Hogskolan (Svezia), Universite D’Aix Marseille (Francia) e University of Saarland (Germania). La sfida - spiega l’ateneo trentino - consiste nel produrre un sistema (scaffold) attivo bioelettronico sicuro ed efficace per il trattamento di lesioni al sistema nervoso centrale. Lo scopo finale è riparare le lesioni al sistema nervoso centrale per recuperare le funzioni importanti, a cominciare dalla capacità di camminare.

Livelli di polveri sottili più alti al mondo

L'India contende alla Cina la palma del Paese con l'inquinamento atmosferico più mortale, secondo un nuovo studio che avverte che gli sforzi per ridurre le emissioni dalla combustione di carbone non porteranno risultati in tempi brevi. Secondo un rapporto congiunto di due centri di ricerca Usa, la cattiva qualità dell'aria causa 1,1 milioni di morti premature in India ogni anno, quasi come in Cina. Ma se il tasso di mortalità legato all'inquinamento è rimasto fermo negli ultimi anni in Cina, in India è esploso. L'India ha registrato un aumento di quasi 50% delle morti legate alle PM2.5, le particelle sottili disperse nell'aria, tra il 1990 e il 2015, secondo il rapporto compilato dall'Health Effects Institute e dall'Institute for Health Metrics and Evaluation. "L'India ora si avvicina alla Cina come numero di morti attribuibili alle PM2.5" si legge nel rapporto. Le misure anti-inquinamento in Cina, che si gioca con l'India il titolo di Paese più inquinato al mondo, hanno portato a una stabilizzazione del numero delle morti per smog dal 2005 a oggi. In India invece il numero è aumentato costantemente dalle 737.400 l'anno del 1990 a 1,09 milioni nel 2015.

India mette in orbita 104 satelliti

L'India ha messo in orbita con successo 104 satelliti inviati da un solo razzo, un record e un nuovo successo per la sua agenzia spaziale, notoriamente frugale. Gli scienziati che hanno assistito al lancio nel cosmodromo di Sriharikota, nel sud del Paese, sono scoppiati in un applauso quando il capo dell'Organizzazione indiana per la ricerca spaziale (ISRO) ha annunciato che tutti i satelliti erano stati espulsi dal vettore. Il premier Narendra Modi si è immediatamente congratulato con gli scienziati per il lancio, che infrange il precedente record russo. Il razzo è alla sua 39esima missione e il suo successo significa che ora l'India ha strappato alla Russia la palma del maggior numero di satelliti in un lancio

solo: Mosca aveva messo in orbita nel 2014 solo 39 satelliti. Ed è un altro fiore all'occhiello per l'ISRO, che nel 2013 aveva mandato in orbita attorno a Marte un razzo al costo di soli 73 milioni di dollari, contro i 671 milioni spesi nella missione Maven Mars della Nasa. Ora l'agenzia spaziale indiana sta pensando a inviare i suoi razzi anche verso Giove e Venere.

"Se rallenta l'immigrazione, rallenta la crescita"

"L'immigrazione è stata un'importante fonte di crescita della forza lavoro. Rallentare il passo dell'immigrazione significherebbe probabilmente rallentare la crescita dell'economia". Lo ha dichiarato Janet Yellen, presidente della Fed, rispondendo a una domanda della senatrice democratica Catherine Cortez Masto, durante la testimonianza alla commissione Bancaria. Senza attaccare direttamente il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e senza voler "commentare nel dettaglio le politiche sull'immigrazione", Yellen ha comunque messo in guardia dagli effetti delle politiche restrittive sull'immigrazione della nuova amministrazione.

Eurozona: manifatturiero a top 69 mesi

Nell'Eurozona si rafforza la ripresa del settore manifatturiero. A gennaio, secondo i dati diffusi da Markit, l'indice Pmi manifatturiero, indicatore anticipatore dell'attività economica del settore, è salito a 55,2 punti, il livello massimo degli ultimi 69 mesi. L'indice Pmi si conferma dunque sopra la soglia dei 50 punti che divide le fasi di espansione economica da quelle di contrazione. Tra i big dell'Eurozona, la ripresa è guidata dalla Germania con l'indice Pmi a 56,4 punti, il massimo degli ultimi tre anni. Poi la Spagna a 55,1 punti, il top dei venti mesi e la Francia a 53,6 punti, il massimo degli ultimi 68 mesi. Anche in Italia il settore resta in espansione, ma il Pmi di gennaio arretra a 53 punti, il minimo dei due mesi. Crollo in Grecia con il Pmi

a 46,6 punti, in piena contrazione e al minimo dei 16 mesi.

Multa di 3.000 euro al contadino francese che aiuta i migranti

Un contadino francese divenuto un simbolo della crisi dei migranti in Europa dopo avere aiutato diversi africani a entrare nel paese ha ricevuto una multa (sospesa) di 3000 euro. Ciò nonostante, Cédric Herrou ha detto che non smetterà di aiutare i migranti. Fuori dalla corte di Nizza, nel sud della Francia, sono tante le persone intervenute a sostegno del contadino. Cedric, 37 anni, è stato condannato per avere aiutato illegalmente alcuni migranti a passare il confine italo-francese sotto il naso della polizia. La sentenza della corte di Nizza è ben più lieve della pena di 8 mesi con condizionale richiesta dai procuratori.

La Grecia non affitta l'Acropoli

L'Acropoli non si vende e non si affitta. La Grecia ha ribadito la sacralità del suo luogo più simbolico, respingendo una richiesta della maison di moda Gucci d'organizzarvi una sfilata d'alta moda. La decisione è stata assunta il mese scorso all'unanimità dal Consiglio centrale d'archeologia, KAS, che fa da guardiano del patrimonio antico greco. "L'Acropoli di Atene è un simbolo per tutta l'umanità, che non può essere teatro di transazioni commerciali", ha affermato, citato dai media, il segretario generale del Ministero della Cultura Maria Andreadakis-Vlazakis. Gucci, brand di punta del gruppo del lusso Kering, aveva messo sul piatto 2 milioni di euro per la conservazione del sito archeologico. La Grecia è un paese che da molti anni vive una profonda crisi economica. "Noi siamo sempre aperti al mecenatismo", ma la "difficile situazione economica del paese" non può essere un argomento per cedere il monumento, ha commentato Andreadakis-Vlazakis.

Highest levels of fine dust particles in the world

India is in contention with China to get the award for the country with the most deadly air pollution, says a new study which warns that efforts to reduce emissions from coal-burning will not bring significant results in the short term. According to the joint report by two US research centres, bad air quality causes 1.1 million premature deaths in India every year, almost as many as in China. But if the pollution-related mortality rate has stagnated in recent years in China, in India it has exploded. Between 1990 and 2015 India recorded an almost 50% increase in deaths related to the PM2.5 fine particles dispersed in the air, according to the report compiled by the Health Effects Institute and the Institute for Health Metrics and Evaluation. "India is now approaching China in the number of deaths attributable to PM2.5" the report said. Anti-pollution measures in China, which India rivals as the most polluted country in the world, have led to a stabilisation in the number of deaths from smog since 2005. In India, however, the number has steadily increased from 737,400 in the year 1990 to 1,090,000 in 2015.

India sends 104 satellites into orbit

India has successfully put into orbit 104 satellites launched from a single rocket, a record and a new triumph for its national space agency, notorious for its frugality. Scientists attending the launch at the Sriharikota space facility, in the south of the country, erupted into applause when the chief of the Indian Space Research Organization (ISRO) announced that the carrier had discharged all satellites. Prime Minister Narendra Modi immediately congratulated the scientists for the launch, which breaks the previous Russian record. The rocket was used in its 39th mission and its success means that India has now seized from Russia the trophy for the largest number of satellites in a single launch: Moscow

had put into orbit in 2014 only 39 satellites. This is another feather in the cap for ISRO, which in 2013 had sent a rocket into orbit around Mars at a cost of only \$ 73 million, against the 671 million spent on the Maven Mars mission by NASA. Now the Indian space agency is planning to send its rockets also to Jupiter and Venus.

"If immigration slows, economic growth slows"

"Immigration has been an important source of labour force growth. Slowing down the rate of immigration would probably slow the growth of the economy" said Janet Yellen, president of the Fed, responding to a question by Democrat Senator Catherine Cortez Masto, during her testimony to the Banking Committee. Without directly attacking the President of the United States, Donald Trump, and without wanting to "comment in detail on immigration policy," Yellen did however warn against the effects of the restrictive immigration policies of the new administration.

Eurozone: manufacturing highest in 69 months

In the Eurozone there is strengthening recovery in the manufacturing sector. In January, according to data released by Markit, the manufacturing index PMI (Purchasing Managers Index), leading indicator of economic activity in the sector, rose to 55.2 points, the highest level in 69 months. The PMI index thus stands positive above the 50-point threshold that divides the phases of economic expansion and contraction. Among the Eurozone's big players, the recovery is led by Germany with the PMI index touching 56.4 points, the highest in three years. Then comes Spain at 55.1 points, the top for the last twenty months and France at 53.6 points, the highest level in 68 months. Even in Italy the sector is still expanding, but the PMI in January moved back to 53 points, a minimum for two months. Greece is in collapse, however, with a PMI of 46.6 points,

in full contraction and at a 16-month minimum.

Fine of 3,000 euro for French farmer who helped migrants

A French farmer who became a symbol of the migrant crisis in Europe after helping many Africans to enter the country has received a (suspended) fine of 3000 euro. Despite this, Cédric Herrou said he would not cease helping migrants. Outside the court in Nice, in southern France, many people rallied in support of the farmer. Cedric, 37, was convicted of illegally aiding some migrants to cross the Italian-French border under the noses of the police. The ruling of the Nice court is considerably milder than the penalty of 8 months suspended sentence requested by state prosecutors.

Greece does not rent out the Acropolis

The Acropolis is not for sale and not for rent. Greece reiterated the sacredness of its most iconic place, rejecting an application by the Gucci fashion house to organize a high fashion show on the site. The decision was taken last month unanimously by the Central Council of Archaeology, KAS, which acts as guardian of the ancient Greek heritage. "The Acropolis of Athens is a symbol for all mankind, which cannot be used as a stage-set for commercial transactions," said the general secretary of the Ministry of Culture Maria Andreadakis-Vlazakis, quoted by the media. Gucci, the flagship brand of the Kering luxury group, has put on the table 2 million euro for the conservation of the archaeological site. Greece is a country that for many years has experienced a deep economic crisis. "We are always open to patronage," but the "difficult economic situation of this country" cannot be an excuse to surrender the monument, commented Andreadakis-Vlazakis.



Aumentano i prodotti contaminati da pesticidi

Nonostante la crescente diffusione di tecniche agronomiche sostenibili, secondo un rapporto di Legambiente sulla contaminazione da pesticidi nei prodotti ortofrutticoli e trasformati, l'uso dei prodotti chimici per l'agricoltura in Italia rimane significativo. Sebbene la situazione tra il 2010 e il 2013 sia migliorata con un trend di diminuzione dell'uso pari al 10%, nel 2014 si è registrata una inversione di tendenza e il consumo di prodotti chimici nelle campagne è tornato a crescere, passando da 118 a circa 130 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. In particolare, nel 2014, sono stati distribuiti circa 65 mila tonnellate (T) di fungicidi (10,3 mila T in più rispetto al 2013), 22,3 mila T di insetticidi e acaricidi, 24,2 mila T di erbicidi e infine 18,2 mila T di altri prodotti. Nel complesso, l'Italia si piazza al terzo posto in Europa nella vendita di pesticidi (con il 16,2%), dopo Spagna (19,9%) e Francia (19%), piazzandosi però al secondo posto per l'impiego di fungicidi. In positivo, però, va segnalata la crescita delle aziende agricole che scelgono di non far ricorso ai pesticidi e di produrre secondo i criteri biologici e biodinamici, seguendo forme di agricoltura legate alle vocazioni dei territori, operando per salvaguardare le risorse naturali e la biodiversità grazie alla ricerca e all'innovazione. Nel complesso, uva, fragole, pere e frutta esotica (soprattutto banane) sono i prodotti più spesso contaminati dalla presenza di residui di pesticidi.

Agriturismi sempre più ricercati

Agriturismi sempre più ricercati da italiani e stranieri: nel corso del 2016 le strutture hanno visto crescere la domanda del 7 per cento e (+ 3% l'offerta) secondo una elaborazione del portale Agriturismo.it. Tra i punti di attrazione degli agriturismi, insieme con la qualità delle proposte enogastronomiche e il contatto con la natura.

Grazie a rinnovabili aumenta sicurezza energetica

In Italia e in altri 21 Stati membri dell'Ue, la dipendenza netta dalle importazioni nette di energia è diminuita fra il 2005 e il 2014, con un conseguente miglioramento della sicurezza energetica.

Lo afferma la Commissione europea in uno dei documenti che accompagnano la Seconda relazione sullo Stato dell'Unione dell'energia, pubblicata a Bruxelles. La causa principale di questa diminuzione della dipendenza energetica, sottolinea la Commissione, è stato soprattutto l'incremento di produzione interna di energia da fonti rinnovabili (in Italia, Austria, Estonia, Irlanda, Lettonia, Portogallo, Spagna) oppure un calo della domanda complessiva, dovuto anche a un miglioramento dell'efficienza energetica. Nello stesso periodo, la dipendenza energetica netta è aumentata significativamente in alcuni altri paesi a causa del declino della produzione da fonti fossili (in Danimarca, Polonia e Regno Unito), oppure a seguito della chiusura di vecchie centrali nucleari (in Lituania).

L'Ue, tuttavia, importa ancora più della metà dell'energia necessaria ai suoi bisogni; ma sta facendo progressi nella diversificazione delle fonti, delle rotte per l'approvvigionamento e dei fornitori di energia.

Un altro fattore che influenza positivamente il miglioramento della sicurezza energetica, con la possibilità di ricorrere a soluzioni alternative in caso di problemi sulle tradizionali rotte per gli approvvigionamenti, è la costruzione (programmata o già in corso) di nuove infrastrutture, in particolare le interconnessioni transfrontaliere per gas ed elettricità e i terminali e impianti rigassificatori per il gas naturale liquefatto (Lng), che può essere importato via mare da paesi di produzione diversi.

Continua ad aumentare la domanda di gas negli Stati membri che può essere soddisfatta attraverso questi canali alternativi, e in caso di crisi solo due paesi dell'Ue, Portogallo e Bulgaria, non sarebbero in grado di sostituire completamente le proprie fonti di approvvigionamento.

Più in generale, il rapporto della Commissione indica che "la modernizzazione dell'economia dell'Unione europea e la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio sono ormai in atto", come si legge in una nota dell'Esecutivo Ue.

L'Unione europea, conclude il rapporto, "è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi per il 2020", previsti nel cosiddetto "pacchetto 20-20-20", ovvero la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (-20% rispetto al 1990), l'incremento (del 20%) dell'efficienza energetica e l'aumento (al 20%) della parte del consumo energetico totale che è prodotta da fonti rinnovabili.

Inquinamento, in primi 25 giorni anno 9 città oltre limiti Pm10

Le polveri sottili invadono sempre più le città. Anche il 2017 si è aperto nella morsa dello smog: nei primi 25 giorni di gennaio sono ben 9 le città italiane che hanno registrato oltre 15 giorni di superamento del limite giornaliero previsto per il PM10.



Il cambiamento climatico: rischio di incendi

In futuro il cambiamento climatico farà aumentare il rischio di incendi boschivi estremi a livello mondiale, e l'incremento sarà più marcato in tutto il bacino europeo del Mediterraneo, dal Portogallo alla Turchia. A lanciare l'allarme è uno studio internazionale pubblicato sulla rivista *Nature Ecology and Evolution*. I ricercatori hanno creato un database dell'intensità di 23 milioni di incendi avvenuti nel mondo tra il 2002 e il 2013. Di questi hanno analizzato i 478 più gravi. La quasi totalità (96%) è risultata associata a condizioni anomale meteorologiche, specialmente del vento, e climatiche, soprattutto la siccità. Gli eventi più disastrosi, da un punto di vista sociale ed economico, si sono concentrati in zone suburbane inframezzate da foreste 'infiammabili' negli Stati Uniti occidentali e nell'Australia sudorientale. Molto più bassa è stata invece l'incidenza in aree climaticamente analoghe del Mediterraneo, la qual cosa - dicono gli studiosi - suggerisce che l'uso del territorio può fare la differenza. Nei prossimi decenni, tuttavia, la situazione potrebbe cambiare per via del cambiamento climatico. "Nelle zone più a rischio, le proiezioni indicano un aumento tra il 20 e il 50 per cento dei giorni favorevoli al verificarsi di incendi estremi, con un incremento più marcato nel bacino europeo del Mediterraneo", spiegano gli esperti, a causa dell'aumento delle temperature e del calo dell'umidità in estate.

Ghiaccio marino dell'Antartide ai minimi record

Rinnovato allarme fra gli scienziati per il progressivo scioglimento del ghiaccio marino attorno all'Antartide: secondo l'ultima ricognizione di glaciologi e oceanografi australiani e statunitensi la sua superficie è ora la più bassa mai registrata.

E' l'ultimo di una serie di dati registrati in questa caldissima estate australe, che aggrava i timori per il sesto continente, che ospita il 90% del ghiaccio sulla Terra. Scienziati dell'ente australiano di ricerca Csiro e della US National Oceanic and Atmospheric Administration riportano per la prima volta rilevazioni secondo cui il ghiacciaio Totten, il più grande del continente, è esposto ad acque oceaniche più calde rispetto alle previsioni, ed è meno probabile che rimanga stabile. La ricerca, pubblicata sulla rivista *Science Advances*, calcola che nell'insieme le piattaforme di ghiaccio antartiche perdono ogni anno fra 63 e 80 miliardi di tonnellate di massa, pari a 10 metri di spessore.

Una fessura nella Larsen C, una delle più grandi piattaforme di ghiaccio al mondo, si è estesa in dicembre di 17 km, aggravando il timore che dalla piattaforma si possa distaccare una sezione di 5200 kmq. Secondo l'oceanografo del Csiro Steve Rintoul alcuni di tali eventi concordano con le proiezioni, ma saranno comunque necessarie delle "evidenze cumulative" prima di stabilire se qualcuno degli eventi osservati si possa attribuire al riscaldamento globale.

Il distacco di un grande iceberg nella piattaforma Larsen C - che si proietta sull'oceano a nord dell'Antartide come un enorme dito di ghiaccio - potrebbe, inoltre, innescare una sorta di effetto domino, esponendo le zone retrostanti, quelle più interne, a nuovi possibili cedimenti. Fino a superare un limite individuato dagli scienziati, a forma di arco, fondamentale dal punto di vista strutturale. Una sorta di punto di non ritorno, oltrepassato il quale "tutto l'estremo nord dell'Antartide potrebbe collassare in pochi mesi, cambiando radicalmente il paesaggio della penisola antartica".

Barriera corallina rischia nuovo sbiancamento

La Grande barriera australiana si trova di fronte a un "elevato e imminente rischio" di dover affrontare già quest'anno un altro importante evento di sbiancamento dei coralli (fenomeno innescato dal riscaldamento delle acque), dopo quello record dell'anno scorso accentuato dall'intensità di El Nino. L'allerta arriva dall'Autorità del Parco marino della Grande barriera corallina. Secondo quanto riportato dal sito australiano di Abc, l'Autorità ha confermato di aver svolto indagini subacquee nei "reef" tra Townsville e Cairns, nel Queensland, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni su episodi di sbiancamento da parte di scienziati, ranger e operatori turistici. Il bollettino rilasciato non è incoraggiante: "L'inverno insolitamente caldo e la seconda estate calda si sono tradotti in un accumulo di stress termico in più aree rispetto allo stesso periodo di un anno fa". Le attuali temperature del mare, spiega in una nota il presidente dell'Autorità Russel Reichelt, sono al momento di due gradi centigradi maggiori della media. E temperature più alte della media sono previste fino a fine marzo, inizi aprile, aggiunge, anche se le piogge monsoniche potrebbero portare fresco e quindi sollievo alle acque dei "reef".



Pensioni: sistema sostenibile

Il sistema pensionistico italiano è sostenibile, un sistema che gli altri paesi ci vorrebbero copiare.

A dirlo è il presidente dell'Inps, Tito Boeri, in un videomessaggio inviato al Future Forum di Udine, organizzato dalla Camera di Commercio della città friulana. "Troppo spesso si è intervenuti guardando solo ai costi dell'immediato e non alle conseguenze di lungo periodo, che sono poi quelle che interessano ai giovani", ha dichiarato e, riferendosi alle baby

pensioni, ha aggiunto: "in origine ebbero un impatto sul bilancio pubblico praticamente irrisorio: eppure ci hanno lasciato in eredità un peso molto molto forte, determinando gran parte del debito pubblico". "E' importante dunque che si discuta di queste cose - ha sottolineato - ma voglio sottolineare che il nostro è un sistema pensionistico sostenibile, un sistema che gli altri paesi ci vorrebbero copiare".

Parlando poi della disoccupazione giovanile, Boeri ha detto che si tratta di "un fenomeno tutt'altro che inevitabile". "Cambia la geografia del lavoro, cambia la fisionomia delle mansioni: abbiamo bisogno di un mercato del lavoro e un sistema di istruzione in grado di reagire a queste sfide. Su questo piano l'Italia è in ritardo - ha sottolineato - abbiamo un sistema universitario che fatica a creare competenze spendibili o crea delle competenze astratte". "I problemi dei giovani nel mercato del lavoro - ha concluso Boeri - dipendono da un sistema educativo non adeguato, regole d'ingresso penalizzanti e un atteggiamento sbagliato rispetto alla scelta dell'Università".

PATRONATO INCA - CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511

C/- APAIA 2 Newton Rd

Campbelltown 5074

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Il progetto per vivere in forma dopo i 50 anni

Le persone tra i 50 e i 70 anni sono una fascia di età in forte crescita e in Italia rappresentano ormai oltre un quarto della popolazione. Per incoraggiare gli ultracinquantenni a vivere in salute il più a lungo possibile ASC-Vitattiva e Abbott hanno lanciato la campagna “Vivi con Vigore”, che mira a promuovere - anche grazie a un portale web - la proattività, come la definisce Stefano Zangara, direttore risorse umane di Abbott: “Proattività significa avere un appropriato stile di vita, un appropriato comportamento alimentare, nutrizionale, di movimento, di sport, di attività che nell’insieme consente alle persone di vivere meglio e di sfruttare quello che noi amiamo definire il potere della salute”.

In sostanza, adottare scelte di vita salutari che aiutino gli over 50 ad esprimere il proprio potenziale e vivere una vita più sana e più felice, limitando le conseguenze cliniche, sociali ed economiche di comportamenti inappropriati. Ma qual è la ricetta per tenersi in forma in età avanzata?

Francesco Landi, primario di riabilitazione geriatrica al Policlinico Gemelli di Roma: “Diciamo che proprio una formula magica non c’è, ma sappiamo che ci sono stili di vita che certamente sono importanti per invecchiare bene e anche comportamenti che sono importanti. Certamente l’alimentazione e l’esercizio fisico sono due componenti che agiscono in maniera sinergica, cioè che si potenziano l’uno con l’altra e questo dev’essere la base quotidiana che noi tutti dobbiamo seguire”.

Dunque alimentazione sana - che includa cibi ricchi di proteine - e movimento. Luca Stevanato, presidente di Attività sportive confederate, nutre particolare fiducia nell’opera di sensibilizzazione del progetto: “E’ ovvio che il risultato si raggiunge con un’attività costante, quindi non possiamo pensare a degli interventi mirati ma dobbiamo immaginare una campagna di sensibilizzazione continua, di anno in anno, di territorio in territorio, per raggiungere il maggior numero possibile di persone e far capire che la pratica sportiva è importante e che devono tramandarla, praticarla e farla propria come una cultura”.

Un cucciolo allunga la vita

Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *Circulation* non lascia spazio a fraintendimenti: chi soffre di patologie cardiovascolari se adotta un cagnolino vive più a lungo.

Lo studio mette in evidenza i benefici sulla salute derivanti dalle attività fisiche e dal coinvolgimento emotivo conseguenti all’impegno di prendersi cura di un cane. Certo l’adozione di un cucciolo non deve essere intesa di per sé come primo o unico presidio per la riduzione del rischio cardiovascolare, ma i benefici sono evidenti: lo studio infatti associa all’interazione con un animale domestico una riduzione evidente della mortalità nei soggetti ammalati. Anche sulla scorta di questi ulteriori riscontri scientifici Fabrizio Iseni, presidente della Fondazione Iseni, e il direttore generale degli “Istituti di Ricovero e Cura di Lonate Pozzolo” in provincia di Varese, dottor Andrea Macchi, con tutto lo staff di cardiologi, hanno avviato dal 1 febbraio - primi in Italia - la pet therapy per i malati cardiopatici che si affidano alle cure del Centro Cuore di Malpensa.

In sostanza gli specialisti del servizio di Cardiologia della clinica suggeriranno ai malati l’adozione di un cucciolo, mostrando, dati scientifici alla mano, i vantaggi terapeutici di questa “terapia a quattro zampe”.

La pet therapy, ovviamente, sarà complementare alle primarie e avanzate terapie cardiologiche, ma la sua efficacia non va sottovalutata: “La rivista scientifica *Circulation*, in un recente articolo dal titolo “Pet ownership and cardiovascular risk” ha confermato il valore e l’efficacia della pet therapy nei pazienti con malattia cardiovascolare che è stata dimostrata una associazione molto forte tra la presenza di un cane e la riduzione della mortalità. Un dato che ha dell’incredibile: la sopravvivenza è superiore rispetto a quella dei pazienti che non hanno un cucciolo in casa. Il beneficio dato dalla presenza dell’animale di compagnia è indipendente dalla severità della malattia e dalle misure mediche messe in atto. Un dato dunque empirico che trova spiegazioni, ad esempio, nel fatto che il cane impone al padrone una certa attività fisica, donando anche serenità e affetto, condizioni assolutamente indispensabili per stare meglio.

In sintesi l’articolo pubblicato su “*Circulation*” evidenzia una serie importante di benefici derivanti dalla relazione con un animale domestico.



Lettere animate per l'infanzia



Lettere animate e interattive per riscoprire i classici della letteratura per l'infanzia attraverso improvvisazione teatrale e tecnologia. E' la proposta del Museo dei bambini di Roma con "Leggo e Invento", progetto ideato da Explora in collaborazione con la Compagnia teatrale I Bugiardini, finanziato dalla Regione Lazio che sostiene le attività e le iniziative di promozione e valorizzazione del libro e della lettura che si svolgono nel territorio.

"Leggo e Invento" è un ciclo gratuito di 16 letture animate ed interattive dedicate ai bambini in età pre-scolare (3-6 anni), scolare (6-10 anni) e ai loro genitori, e nasce per avvicinare e sensibilizzare i bambini alla lettura per l'infanzia, da riscoprire e rielaborare attraverso l'improvvisazione teatrale e l'uso della tecnologia attraverso linguaggi di programmazione di base e strumenti informatici.

"Il desiderio di proporre ai bambini un progetto coerente con la contemporaneità è stato il nostro primo obiettivo: la lettura in giovane età attiva nel bambino la partecipazione alle future attività culturali. A quest'esperienza è altrettanto necessario

abbinare uno strumento in linea con la modernità e con la tecnologia" afferma Alessia Bello, responsabile della didattica di Explora. "Il Museo Explora è da sempre impegnato nell'applicazione della metodologia didattica del learning by doing, che individua nell'esperienza giocata l'apprendimento informale: coniugare principi scientifico-tecnologici alla lettura dei classici, rielaborandoli in chiave teatrale, fa del progetto un unicum molto prezioso."

Otto i testi della letteratura per l'infanzia proposti durante gli incontri nel bookshop di Explora, diversi per fasce di età. Con "Leggo, invento e programma", i bambini di età compresa tra 3 e 6 anni potranno scoprire come creare una storia e far vivere al protagonista avventure sempre nuove tra luoghi incantati e personaggi da fiaba (primo appuntamento l'11 febbraio, poi 11 marzo, 8 aprile e 13 maggio). Per la fascia 6-10 anni "IMPRObabili letture animate" per reinventare una storia con l'uso di moderne tecnologie di animazione, stimolati da giochi d'improvvisazione teatrale (primo incontro il 25 febbraio, poi 25 marzo, 22 aprile e 27 maggio). Explora, museo dei bambini di Roma è un museo privato e non profit, basato sul modello dei musei didattici internazionali per bambini in cui i più piccoli possono osservare, toccare, scoprire, in piena autonomia attraverso gioco e socialità. Nel museo è possibile avvicinarsi e scoprire scienza, ambiente, alimentazione, ingegneria, robotica, matematica, sviluppo sostenibile e soprattutto cooperazione e interazione grazie a nuove metodologie didattiche con le quali si lascia al bambino la possibilità di imparare attraverso il fare, coniugando così divertimento e sperimentazione.

courses
2017 corsi

l'italiano
con
il
sorriso

basic
intermediate
advanced B
advanced A
pre-school

di base
intermedi
avanzati B
avanzati A
per bambini

32 weeks **\$300**

filef - federation of italian migrant workers and their families - enrolment / details
15 lowe st, adelaide 5000 (class premises) 8211 8842; filef@internode.on.net, www.filefaustralia.org

I primi figli sono più acuti e intelligenti dei secondi

Nell'eterna disputa tra fratelli per contendersi l'amore di mamma e papà, arriva una nuova ricerca che farà litigare: secondo uno studio dell'università di Edimburgo in collaborazione con l'università di Sydney, i primi figli sono più intelligenti dei loro fratelli, perchè ricevono più stimoli mentali nei loro primi anni di vita, e ottengono punteggi migliori nei test sul quoziente intellettivo già a un anno. I ricercatori, il cui lavoro è pubblicato sul *Journal of Human Resources*, hanno esaminato, i dati di 5mila bambini a cui sono stati dati dei test in cui dovevano riconoscere e abbinare lettere, leggere singole parole e disegnare dei vocaboli ogni 2 anni fino ai 14 anni, e hanno poi analizzato i risultati in relazione al comportamento dei genitori. Hanno così visto che i primi figli avevano avuto più supporto nei compiti che implicavano pensiero e riflessione, ottenendo così dopo migliori punteggi nei test. Le differenze nei test sono aumentate leggermente con l'età. Tutti i bambini hanno ricevuto lo stesso livello di supporto emotivo, ma i genitori sembrano aver trascorso meno tempo nel fare attività che stimolano il cervello con i figli più piccoli, come lettura, musica e attività manuali. Inoltre, dopo la nascita del secondo figli, i genitori sono più propensi ad assumere comportamenti più rischiosi, come fumare di più. Differenze che, secondo la coordinatrice dello studio, Ana Nuevo-Chiquero, possono aiutare a spiegare i risultati distinti ottenuti nell'educazione e il lavoro in età adulta. Precedenti studi hanno infatti dimostrato che i primi hanno più successo e sono più ambiziosi. Una ricerca dell'università dell'Essex rilevato che all'interno di una famiglia, i primi figli hanno il 16% di possibilità in più di avere un'istruzione migliore.

La dislessia raccontata tra superpoteri e difficoltà quotidiane



Difficoltà a leggere e scrivere, poca familiarità con i numeri e calcoli. In passato i bambini con questi problemi venivano messi all'angolo come asini, oggi invece la dislessia, la disgrafia e la discalculia possono essere affrontate e superate come racconta la giornalista **Carlotta Jesi** autrice del libro "I miei bambini hanno i superpoteri".

"In generale l'altra faccia della dislessia è una capacità di immaginazione e di creatività, che noi abbiamo cercato di stanare nei nostri figli come si declinavano questi grossi talenti".

La dislessia da fuori non si vede, ma impatta molto sulla quotidianità, ma non necessariamente in senso negativo.

"Abbiamo cercato di concentrarci sui talenti dei nostri figli invece che sulle loro difficoltà, cercando di zittire il "dis", questo prefisso di disfunzione, di incapacità e invece di puntare sulle loro capacità, lasciandoci stupire da loro perchè di fatto non emergono subito". Tanti e illustri gli esempi di dislessici del passato ma anche del presente che ce l'hanno fatta.

"Oltre a raccontare dei dislessici famosi da Leonardo ad Einstein a Picasso, siamo andati a cercare degli eroi di ispirazione dentro ai fumetti ai videogiochi e ai libri, perchè avessero degli esempi di persone vicine a loro, che non erano degli eroi di primo acchito ma ci mettevano un po' a rivelarsi. Alla fine i bambini dislessici hanno dei talenti enormi, a scuola magari sono in difficoltà ma poi col tempo emergono. Bisogna insegnare che la vita non sono i 100 metri ma una maratona e prima o poi queste cose emergono".

Questo libro racconta la quotidianità domestica e la fatica vissuta a scuola tra incomprensioni e ausili tecnologici.

"Capisco che per la scuola sia più comodo aggrapparsi agli ausili, perchè un bambino più lento degli altri comunque mette in difficoltà l'insegnante e gli altri genitori, ma gli ausili e i sistemi compensativi hanno senso se dietro c'è un lavoro educativo e sono strumenti di autostima per il bambino".

Sentirsi diversi però non è semplice. "Diverso in prima media è una parolaccia, e quindi bisogna lavorare da un lato per costruire questa muta da supereroi con i bottoni dentro perchè possano schiacciare i bottoni quando servono e pensare che possono fare tutto. Allo stesso tempo dobbiamo insegnare che un limite loro lo hanno e devono farci i conti, senza lasciarsi bloccare da questo e non se ne devono vergognare, anche se non è per nulla facile".



In piazza abbracci e barchette per dire no: Flash mob dei ragazzi delle scuole piemontesi in piazza San Carlo per dire "no" al bullismo in occasione della prima giornata nazionale contro questo fenomeno, Torino, 7 febbraio 2017.

Proteina 'maschera' superbatteri resistenti ad antibiotici

Scienziati australiani hanno scoperto la struttura tridimensionale di una proteina responsabile dell'azione dei superbatteri resistenti anche agli antibiotici più potenti. La proteina chiamata EptA, individuata dalla biologa strutturale Alice Vrieling dell'University of Western Australia, permette la resistenza ai farmaci 'mascherando' i batteri sia dal sistema immunitario, sia dai più importanti antibiotici. I superbatteri sono forme di batteri che sono mutati dopo il contatto con un antibiotico. Includono batteri resistenti che causano polmonite e infezioni del tratto urinario, e lo stafilococco aureo che causa infezioni alla pelle. Secondo l'Oms causano circa 700 mila morti ogni anno, una cifra che può arrivare a 10 milioni entro il 2050.

"Messaggio" muscoli indolenziti dopo sforzo è protettivo

Quando ci si sforza molto nell'esercizio fisico, o si prova un nuovo esercizio, si sa che i muscoli si stancano, creando minuscoli strappi nelle fibre e che ci si sentirà indolenziti. Un disagio che si sopporta sapendo che può indicare crescita muscolare. Tuttavia un nuovo studio australiano rivela che il 'messaggio' dei muscoli indolenziti è più complesso di quanto si creda. La ricerca guidata da Bradley Launikonis della Scuola di Scienze Biomediche dell'Università del Queensland indica che il muscolo stesso ha un meccanismo protettivo che impedisce maggiori danni nei giorni dopo l'esercizio. "L'indolenzimento che la persona sente indica che il corpo è affaticato, che i muscoli sono vulnerabili e che è tempo di riposare", scrive lo studioso su Nature Communications.

Influenza: uso antivirale in epidemie farebbe risparmiare

L'uso su larga scala del farmaco antivirale oseltamivir in caso di epidemie di influenza particolarmente aggressive può diminuire il numero dei casi e dei morti in maniera costo-efficace, con la spesa per la terapia che risulta compensata dai risparmi in termini di spesa sanitaria per i casi che si avrebbero senza



Il professor Paolo Gontero, direttore dell'Urologia

universitaria dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, durante la presentazione il 23 febbraio 2017 della sala operatoria dove è stato eseguito per la prima volta al mondo il trapianto di rene con la chirurgia robotica.

nessun intervento. Lo afferma uno studio pubblicato sul British Journal of Clinical Pharmacology. I ricercatori della Monash University, in Australia, hanno analizzato i dati relativi ai test clinici di fase 2 del farmaco sia nella formulazione da 75 milligrammi che in quella da 150 per verificarne l'effetto sulla trasmissibilità del virus, cioè sulla capacità di un paziente di contagiare altre persone, combinandoli con diversi scenari di possibili epidemie. Dallo studio è emerso che l'uso del farmaco sarebbe costo efficace in caso di epidemie. "Se confrontato con nessun trattamento - scrivono gli autori -, l'uso di oseltamivir da 75 milligrammi è risultato efficace secondo tutti gli scenari. La formulazione da 150 milligrammi non è invece costo efficace se il virus è a bassa trasmissibilità, mentre lo è negli altri casi".

Sclerosi multipla: biomarker nel sangue apre a nuove terapie

Scienziati australiani hanno individuato nel sangue un biomarker della sclerosi multipla, che potrà essere utilizzato in un semplice test, che promette di rivoluzionare il trattamento di questo debilitante disturbo neurologico. Il biomarker potrà infatti consentire ai medici di stabilire di quale tipo di SM soffre il paziente, con grande precisione e in tempi rapidi. La ricerca, guidata da Edwin Lim e Gilles Guillemin della Macquarie University di Sydney, è riportata nell'ultimo numero di Scientific Reports, la rivista di ricerca del gruppo Nature. E' descritta come uno dei progressi più significativi nel comprendere la malattia. Permetterà in modo semplice e accurato di eseguire una prognosi dei tre tipi di SM e di adattare il trattamento al paziente. La sclerosi multipla, di cui soffrono nel mondo 2,3 milioni di persone, è la malattia neurologica più comune. Colpisce i giovani adulti ed è causata da lesioni alla mielina, la guaina protettiva che circonda le fibre dei nervi nel sistema nervoso centrale. La lesione interferisce con i messaggi dal cervello al corpo, con risultati spesso imprevedibili.

Mal di schiena, quasi inutili farmaci antinfiammatori

I comuni farmaci antinfiammatori, come aspirina e ibuprofene, sono "quasi completamente inutili" contro il mal di schiena, che è considerato la maggiore causa di disabilità nel mondo. E' quanto emerge da una analisi di 35 sperimentazioni randomizzate, che hanno coperto oltre 6000 persone che usavano antidolorifici antinfiammatori. Condotta dal George Institute for Global Health di Sydney, ha rivelato che i farmaci noti collettivamente come 'non-steroidal anti-inflammatory drugs', o NSAIDs, offrono benefici appena superiori ai placebo. Lo studio, pubblicato su Annals of the Rheumatic Diseases, indica che su 6 pazienti trattati con farmaci antinfiammatori solo uno ha ricevuto benefici clinicamente importanti nel breve termine. E i benefici erano superati da gravi effetti collaterali, come ulcere gastriche e sanguinamento. "La nostra analisi di sicurezza farmaceutica rivela che i NSAIDs aggravano il rischio di effetti collaterali intestinali di due volte e mezzo rispetto ai placebo", scrivono i responsabili dello studio, Manuela Ferreira e Gustavo Machado.

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$50 sostenitore • \$90 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.2 (617) Anno 44 marzo 2017

print post pp100002073

ISSN N. 0311-6166

Printed by ACM Printing

Graphic Consultant:

Nathan Clisby

VORREMMO
FARE DI PIÙ

AVETE GIÀ
FATTO TANTO

